MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti europei per PMI, giovani, associazioni, enti pubblici, scuole e università

CIPOLLA Emiliano

Fondi europei a gestione diretta 2
Bando EUROPA CREATIVA - Finanziamenti per la circolazione delle opere letterarie europee 2
Bando CERV - Finanziamenti per la memoria storica europea 5
Bandi e incentivi delle Regioni 8
Abruzzo 8
Basilicata 10
Calabria 12
Campania 14
Emilia-Romagna 16
Friuli-Venezia Giulia 22
Lazio 26
Liguria 32
Lombardia 36
Marche 42
Molise 48
Piemonte 50
Puglia 54
Sardegna 58
Sicilia 62
Toscana 64
Trentino-Alto Adige/Südtirol 68
Umbria 70
Valle d'Aosta 72
Veneto 74
Opportunità europee per i giovani 78
European Prize for Women Innovators: premi fino a 50.000 euro per giovani donne innovatrici 78
Learning Planet Youth Design Challenge: sostegno ai giovani per progetti sociali e ambientali 80

Fondi europei a gestione diretta

Bando EUROPA CREATIVA - Finanziamenti per la circolazione delle opere letterarie europee

Obiettivi

Tradurre e diffondere opere letterarie in altri Paesi europei favorisce lo scambio tra lingue e culture e permette agli autori di raggiungere nuovi lettori. Il bando, finanziato dal programma Europa Creativa, sostiene **progetti editoriali** dedicati alla traduzione, pubblicazione, distribuzione e promozione della letteratura europea.

L'iniziativa mira ad aumentare la **circolazione internazionale delle opere**, con particolare attenzione a quelle scritte in lingue meno tradotte, alla diversità linguistica e culturale e alla promozione della lettura. Intende inoltre valorizzare il lavoro dei traduttori letterari e rafforzare la collaborazione tra editori, librerie, biblioteche e altri operatori della filiera del libro.

I progetti devono contribuire anche alle priorità europee in materia di inclusione, parità di genere, sostenibilità ambientale e transizione digitale. Sono incoraggiate le iniziative che favoriscono la circolazione di opere ucraine e la loro traduzione da e verso l'ucraino, nonché la disponibilità di libri in lingua ucraina per le persone rifugiate e sfollate.

Beneficiari

Possono partecipare **enti pubblici e privati dotati** di personalità giuridica, stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al programma Europa Creativa.

Il bando è rivolto in particolare agli operatori del settore editoriale e librario, come le case editrici e le organizzazioni che svolgono attività di pubblicazione.

Sono previste due modalità di partecipazione:
- **Singolo beneficiario**: un'organizzazione presenta e realizza autonomamente il progetto;
- **Consorzio**: almeno due organizzazioni ammissibili collaborano alla realizzazione delle attività.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti editoriali che prevedono la traduzione, la pubblicazione, la distribuzione e la promozione di opere letterarie europee**, inserite in una strategia editoriale coerente e accompagnate da un piano di distribuzione efficace.

Le opere possono appartenere a diversi generi letterari, tra cui:
- Romanzi e racconti;
- Opere teatrali;
- Poesia e reportage letterari;
- Fumetti;
- Letteratura per bambini e ragazzi.

Sono ammesse anche attività che favoriscono la collaborazione tra autori, traduttori, editori, distributori, librerie, biblioteche e organizzatori di festival ed eventi letterari.

I progetti devono rispettare alcune condizioni specifiche:

- **Numero di opere**: almeno 5 opere letterarie per i progetti di piccola scala, 11 per quelli di media scala e 21 per quelli di grande scala;
- **Traduzione professionale**: le traduzioni devono essere realizzate da traduttori umani professionisti. La traduzione automatica è esclusa;
- **Valorizzazione dei traduttori**: il loro nome deve comparire in modo visibile nei libri pubblicati, preferibilmente anche in copertina, insieme all'indicazione della lingua originale;
- **Remunerazione**: per i romanzi è raccomandato destinare tra il 20% e il 30% del budget complessivo al compenso dei traduttori;
- **Organizzazione del progetto**: le attività devono essere articolate in pacchetti di lavoro che comprendano gestione, traduzione, pubblicazione e distribuzione, promozione e comunicazione.

Sono incoraggiati anche i progetti che favoriscono la circolazione di opere ucraine e la disponibilità di libri in lingua ucraina per le persone rifugiate e sfollate. In questo caso, il bando ammette anche la ristampa di opere ucraine già pubblicate, senza necessità di traduzione.

Contributo

Il bando dispone di un budget complessivo indicativo di **5 milioni di euro**. Il contributo è erogato sotto forma di somma forfettaria (lump sum): l'importo viene determinato sulla base del budget stimato e del tasso di finanziamento previsto.

Gli importi massimi dipendono dalla dimensione del progetto:

- **Piccola scala**: almeno 5 opere da tradurre, contributo massimo di 100.000 euro;
- **Media scala**: almeno 11 opere da tradurre, contributo massimo di 200.000 euro;
- **Grande scala**: almeno 21 opere da tradurre, contributo massimo di 300.000 euro, riservato ai consorzi.

Per i progetti presentati da una singola organizzazione, il contributo massimo è di 200.000 euro. I consorzi composti da almeno due organizzazioni ammissibili possono richiedere fino a 300.000 euro.

Il finanziamento può coprire al massimo il **60%** del budget riconosciuto: la quota restante deve essere assicurata attraverso altre risorse. È importante precisare che i costi relativi ai diritti di traduzione e pubblicazione non sono ammissibili.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata online attraverso il Funding & Tenders Portal della Commissione europea, accedendo alla call CREA-CULT-2027-LIT.

Prima di presentare la proposta, l'organizzazione deve disporre di un account EU Login ed essere registrata nel Participant Register, da cui si ottiene il codice identificativo PIC.

La domanda comprende tre parti principali:

- **Parte A**: informazioni amministrative sui partecipanti e riepilogo del budget, da compilare direttamente online;
- **Parte B**: descrizione tecnica del progetto, da predisporre utilizzando il modello ufficiale e caricare in PDF;
- **Parte C**: informazioni aggiuntive sul progetto e sul contributo agli indicatori del programma, da compilare online.

Devono inoltre essere allegati i documenti obbligatori previsti dal bando:

- **Budget dettagliato**: tabella o calcolatore di budget secondo il modello previsto;
- **Curriculum del gruppo di lavoro**: CV delle persone principali coinvolte nel progetto;
- **Elenco dei progetti precedenti**: informazioni sui principali progetti realizzati negli ultimi quattro anni;
- **Elenco delle opere e delle traduzioni**: informazioni sulle opere selezionate, da inserire nella banca dati Creative Europe e allegare alla candidatura;
- **Dichiarazione sulle pubblicazioni**: documento compilato utilizzando il modello ufficiale;
- Curriculum o biografie dei traduttori: documentazione relativa ai professionisti incaricati;
- **Dossier editoriale**: presentazione delle opere proposte, con sinossi, temi trattati, informazioni sugli autori ed elementi utili a dimostrarne l'ammissibilità.

La Parte B non può superare 70 pagine: le pagine eccedenti non saranno prese in considerazione. La candidatura deve illustrare le opere selezionate, le traduzioni previste, i mercati di destinazione, la strategia di distribuzione e promozione e i risultati attesi.

La valutazione considera la pertinenza del progetto, la qualità dei contenuti e delle attività, la gestione e la capacità di raggiungere nuovi lettori. Per essere presa in considerazione ai fini del finanziamento, la proposta deve ottenere **almeno 70 punti su 100** e superare le soglie minime previste per ciascun criterio.

Scadenza: 27 gennaio 2027

Bando CERV - Finanziamenti per la memoria storica europea

Obiettivi

Il bando European Remembrance, nell'ambito del programma europeo CERV (Citizens, Equality, Rights and Values), promuove la **conoscenza della storia europea e la conservazione della memoria** degli eventi che hanno segnato il continente, con particolare attenzione al Novecento.

L'obiettivo è favorire una maggiore consapevolezza dei valori su cui si fonda l'Unione europea e del loro ruolo nella tutela della democrazia e dei diritti fondamentali.

In particolare, il bando intende:

- Approfondire la conoscenza dei regimi autoritari e totalitari, delle persecuzioni e dei processi di transizione democratica;
- Mantenere viva la memoria della Shoah, dei genocidi, dei crimini di guerra e dei crimini contro l'umanità;
- Analizzare le conseguenze della schiavitù, del colonialismo e delle migrazioni sulla società europea contemporanea;
- Contrastare il negazionismo, la manipolazione dei fatti storici, l'antisemitismo, l'antiziganismo, il razzismo e le altre forme di discriminazione;
- Promuovere il dialogo tra generazioni e comunità di diversa provenienza, favorendo la partecipazione democratica e il rispetto dei diritti fondamentali;
- Sensibilizzare i cittadini, soprattutto i giovani, sull'importanza della memoria storica per la difesa della democrazia e dello Stato di diritto.

Beneficiari

Possono partecipare **enti pubblici e privati** dotati di personalità giuridica, organizzazioni senza scopo di lucro e, alle condizioni previste dal bando, organizzazioni a scopo di lucro, oltre alle organizzazioni internazionali.

Tra i soggetti interessati rientrano:

- Associazioni, fondazioni e organizzazioni della società civile;
- Comuni ed enti locali;
- Università, scuole, centri di ricerca e istituzioni culturali;
- Musei, memoriali e archivi storici;
- Organizzazioni attive nella tutela dei diritti umani e nella lotta alle discriminazioni.

La candidatura deve essere presentata da un **partenariato di almeno due soggetti**, composto da un capofila (coordinator) e almeno un partner effettivo (co-applicant), che non può essere un'entità affiliata o un partner associato. Il capofila deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro, pubblica o privata, oppure un'organizzazione internazionale.

I partecipanti devono essere stabiliti in un Paese ammissibile al programma CERV. Sono inoltre escluse dai ruoli finanziati le organizzazioni soggette alle misure restrittive previste dal regolamento UE 2020/2092.

Interventi ammissibili

Le proposte devono affrontare una sola delle **quattro priorità** tematiche previste dal bando.

1. **Transizioni democratiche e ricostruzione delle istituzioni**

Progetti dedicati alla memoria dei passaggi dai regimi autoritari e totalitari alla democrazia, alla ricostruzione delle istituzioni democratiche e alla difesa dello Stato di diritto. Sono pertinenti le iniziative che analizzano la resistenza ai regimi, le trasformazioni politiche e il ruolo della società civile nella tutela delle libertà fondamentali.

2. **Memoria della Shoah contro il popolo ebraico**

Iniziative per conservare e diffondere la memoria dell'Olocausto, documentare le persecuzioni e contrastare l'antisemitismo. Possono comprendere la raccolta di testimonianze, la digitalizzazione di documenti storici, la valorizzazione dei luoghi della memoria e attività educative contro il negazionismo e la distorsione della Shoah.

3. **Memoria dell'Olocausto, dei genocidi e degli altri crimini contro l'umanità**

Progetti dedicati alle vittime non ebree della Shoah e agli altri genocidi, crimini di guerra e crimini contro l'umanità del XX secolo in Europa. La priorità comprende due ambiti specifici:

- **Vittime rom e sinti**: iniziative sulla persecuzione e sul genocidio delle comunità rom e sinti, sulla conservazione delle testimonianze e sul contrasto all'antiziganismo;
- **Vittime LGBTIQ+ e altre vittime**: progetti dedicati alla memoria delle persecuzioni subite dalle persone LGBTIQ+ e da altre minoranze, alla ricostruzione storica dei crimini e alla lotta contro le discriminazioni.

4. **Colonialismo, schiavitù e migrazioni**

Progetti che approfondiscono l'eredità del colonialismo, della schiavitù e dei fenomeni migratori e il loro impatto sulle società europee contemporanee. Sono ammesse iniziative che documentano le esperienze delle comunità coinvolte, analizzano le radici del razzismo e delle disuguaglianze e promuovono la conoscenza della storia delle migrazioni e della decolonizzazione.

Le attività finanziabili possono comprendere:

- Organizzazione di conferenze, seminari, dibattiti, workshop, mostre e iniziative commemorative;
- Attività didattiche e formative rivolte a studenti, giovani, insegnanti, educatori e cittadini;
- Raccolta, conservazione, digitalizzazione e diffusione di documenti, archivi e testimonianze;
- Realizzazione di pubblicazioni, strumenti digitali, contenuti audiovisivi e materiali educativi;
- Attività artistiche, scambi intergenerazionali e iniziative partecipative;
- Campagne di sensibilizzazione contro stereotipi, razzismo, antisemitismo e discriminazioni;
- Collaborazioni tra amministrazioni pubbliche, associazioni, università, scuole, musei e organizzazioni locali.

I progetti devono prevedere il coinvolgimento diretto dei destinatari, risultati concreti e una chiara coerenza con gli obiettivi europei. È inoltre necessario rispettare i principi di parità di genere e non discriminazione. La durata prevista è generalmente compresa tra 12 e 24 mesi.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **28 milioni di euro**.

Il contributo richiesto per ciascun progetto deve essere compreso tra **50.000** e **500.000 euro**.

La dotazione è ripartita tra le priorità tematiche nel modo seguente:

- Transizioni democratiche e ricostruzione delle istituzioni: 4 milioni di euro;
- Memoria della Shoah contro il popolo ebraico: 14 milioni di euro;
- Memoria delle vittime rom e sinti, delle vittime LGBTIQ+ e di altre vittime di genocidi e crimini contro l'umanità: 5 milioni di euro complessivi, suddivisi in 2,5 milioni per ciascun ambito;
- Colonialismo, schiavitù e migrazioni: 5 milioni di euro.

Il finanziamento è erogato sotto forma di **somma forfettaria** (lump sum), determinata sulla base della metodologia prevista dal programma e del budget presentato. Il piano di lavoro deve essere organizzato in pacchetti di lavoro collegati agli eventi previsti, che possono comprendere una o più attività. Il calcolo tiene conto, secondo le regole del bando, del numero di partecipanti diretti e dei Paesi ammissibili coinvolti.

La somma forfettaria è collegata alla **realizzazione delle attività** e al rispetto delle condizioni stabilite nella convenzione di sovvenzione.

Modalità di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente online attraverso il portale europeo Funding & Tenders. Il capofila e i partner devono disporre di un account EU Login e registrare le rispettive organizzazioni nel Participant Register per ottenere il codice identificativo PIC.

La candidatura comprende:

- **Parte A**: dati amministrativi dei partecipanti e informazioni sul budget;
- **Parte B:** descrizione tecnica del progetto, con obiettivi, attività, destinatari, partenariato e risultati attesi, entro il limite di 70 pagine;
- **Parte C**: informazioni sugli indicatori di risultato del programma;
- **Documentazione allegata**: elenco dei principali progetti realizzati negli ultimi quattro anni ed eventuali documenti aggiuntivi richiesti, compresi quelli relativi alla tutela dei minori, ove applicabili.

La proposta deve dimostrare la coerenza tra obiettivi, attività, risultati attesi e budget, oltre alla capacità del partenariato di realizzare gli interventi.

Scadenza: 24 febbraio 2027

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

Bando - Dote Giovani Lavoro: formazione e incentivi per l'assunzione di giovani

Obiettivi

La crescita delle imprese abruzzesi passa anche dalla capacità di **reperire nuove professionalità e di adeguare le competenze alle trasformazioni tecnologiche e organizzative**.

Il bando interviene su questo fabbisogno, sostenendo l'ampliamento degli organici nell'ambito di piani di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa.

La misura collega il fabbisogno professionale delle imprese a percorsi di selezione, formazione e inserimento lavorativo di giovani disoccupati.

L'obiettivo è favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di individuare e formare le professionalità di cui hanno bisogno e ai giovani di acquisire competenze direttamente collegate alle esigenze del sistema produttivo.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **piccole, medie e grandi imprese** con sede operativa in Abruzzo.

Le imprese possono partecipare singolarmente oppure in forma associata con altre imprese appartenenti alla stessa filiera produttiva o allo stesso settore. Possono inoltre coinvolgere Università, Agenzie per il lavoro (APL) e organismi di formazione accreditati per la realizzazione delle attività previste.

I destinatari dei percorsi sono **giovani disoccupati che non abbiano compiuto 35 anni** al momento dell'avvio delle attività. I giovani vengono individuati attraverso le attività di selezione e orientamento previste dal progetto e devono essere successivamente inseriti nell'organico dell'impresa.

Interventi ammissibili

Il progetto deve essere collegato a un **piano aziendale di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa** e deve prevedere almeno un'assunzione.

Il percorso è articolato in quattro strumenti:

- **Analisi dei fabbisogni professionali e individuazione dei destinatari**: l'impresa individua i profili e le competenze necessarie e, con il supporto di Università e/o APL, realizza le attività di analisi, selezione, orientamento e incontro tra domanda e offerta di lavoro;

- **Formazione dei giovani disoccupati**: sono previsti percorsi formativi da **40 a 100 ore**, costruiti sulla base delle competenze richieste dall'impresa. Possono riguardare sia competenze tecnico-professionali sia competenze trasversali e relazionali;
- **Tirocinio extracurriculare**: è opzionale e può avere una durata massima di **6 mesi**, consentendo ai giovani di acquisire esperienza direttamente all'interno dell'impresa prima dell'eventuale assunzione;
- **Incentivo all'assunzione**: è obbligatorio e riguarda l'assunzione dei giovani che hanno partecipato al percorso, con possibilità di ricorrere sia a contratti a tempo indeterminato sia a tempo determinato.

Il numero dei giovani coinvolti nella formazione deve essere almeno il **doppio rispetto al numero di assunzioni previste**, così da consentire all'impresa di individuare i candidati da assumere al termine del percorso.

L'assunzione deve determinare un **aumento netto dell'organico** dell'impresa rispetto alla situazione precedente alla domanda e deve prevedere un orario di lavoro pari almeno al 75% dell'orario ordinario previsto dal CCNL applicato.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è di **5 milioni di euro**. Il contributo concedibile per ciascun progetto è compreso tra **50.000 e 250.000 euro**.

Il finanziamento può coprire le diverse attività previste dal percorso, dalla rilevazione dei fabbisogni alla formazione e agli eventuali tirocini, fino agli incentivi collegati alle assunzioni.

Per il tirocinio è prevista un'indennità fino a **800 euro al mese**, mentre per le assunzioni sono previsti incentivi differenziati in base alla tipologia di contratto e alle caratteristiche del lavoratore:

- **10.000 euro** per l'assunzione a tempo indeterminato di donne e/o persone svantaggiate;
- **8.000 euro** per l'assunzione a tempo indeterminato di uomini;
- **5.000 euro** per l'assunzione a tempo determinato di donne e/o persone svantaggiate;
- **4.000 euro** per l'assunzione a tempo determinato di uomini.

Per i contratti a tempo indeterminato l'incentivo è riconosciuto in relazione al mantenimento dell'occupazione per **12 e 24 mesi**, mentre per i contratti a tempo determinato è previsto per periodi di **6 e 12 mesi**.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Basilicata

Bando - BASILSTEP: tirocini e incentivi per l'occupazione nei settori tecnologici

Obiettivi

Il bando vuole **aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro** attraverso esperienze concrete nelle imprese che operano nei settori delle tecnologie strategiche.

L'intervento riguarda le tre principali aree tecnologiche individuate dalla piattaforma STEP: tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite e a zero emissioni nette e biotecnologie.

In particolare, il bando mira a:

- Favorire l'acquisizione di competenze tecniche e specialistiche attraverso un'esperienza diretta in azienda;
- Avvicinare le competenze dei giovani alle esigenze delle imprese che operano nei settori tecnologici strategici;
- Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro attraverso percorsi di tirocinio collegati alle attività dell'impresa;
- Favorire la successiva trasformazione del tirocinio in un rapporto di lavoro stabile;
- Rafforzare in Basilicata la disponibilità di competenze legate alle tecnologie strategiche e innovative.

Beneficiari

Il bando coinvolge soggetti diversi in relazione alle due linee di intervento.

- Per la **Linea 1 - Tirocini extracurriculari**, i destinatari dei percorsi sono **giovani disoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni**, residenti in Basilicata e in possesso di un diploma di maturità a indirizzo tecnico o scientifico. Il tirocinio viene svolto presso un'impresa o un altro datore di lavoro privato con sede operativa o unità locale in Basilicata.

  I soggetti ospitanti possono essere **imprese e datori di lavoro** privati di qualsiasi dimensione e forma giuridica, purché operino effettivamente nei settori tecnologici individuati dalla piattaforma STEP. Le attività svolte durante il tirocinio devono essere collegate allo sviluppo, alla produzione o all'applicazione di tali tecnologie.

  I tirocini devono essere attivati attraverso un soggetto promotore tra quelli previsti dall'Avviso, quali Centri per l'impiego, università, istituzioni scolastiche, ITS, organismi di formazione e orientamento accreditati e altri soggetti qualificati.

- Per la **Linea 2 - Incentivo all'occupazione**, il beneficiario del contributo è invece l'**impresa o il datore di lavoro privato** che assume il tirocinante a tempo indeterminato al termine del percorso, nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso.

Interventi ammissibili

Il bando prevede due linee di intervento strettamente collegate.

Linea 1 - Tirocini extracurriculari STEP: sono finanziati percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche e specialistiche nei settori STEP. La durata è compresa tra 2 e 6 mesi e può arrivare a 12 mesi per i tirocinanti con disabilità. Il percorso deve essere definito attraverso un Piano Formativo Individuale coerente con le tecnologie e le attività dell'impresa ospitante;

Linea 2 - Incentivo all'occupazione: sostiene l'assunzione a tempo indeterminato del tirocinante da parte dell'impresa ospitante. L'assunzione deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione del tirocinio o dal raggiungimento della durata minima di 2 mesi. Sono ammesse assunzioni a tempo pieno o a tempo parziale, con un orario non inferiore al 50% di quello previsto dal contratto collettivo applicato.

Nell'ambito della Linea 1 sono finanziate anche le attività necessarie per la promozione e l'accompagnamento del tirocinio, compreso il tutoraggio.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è di **2,2 milioni di euro**, così suddivisa:

- 540.000 euro per la Linea 1 - Tirocini extracurriculari;
- 1,66 milioni di euro per la Linea 2 - Incentivi all'occupazione.

Per la **Linea 1**, al tirocinante spetta un'indennità di partecipazione di **650 euro lordi al mese**, per un massimo ordinario di 6 mesi e quindi fino a 3.900 euro complessivi. Per le persone con disabilità, l'indennità può essere riconosciuta per un periodo massimo di 12 mesi.

Sono inoltre riconosciuti contributi al soggetto promotore per le attività di promozione e tutoraggio, sulla base degli importi stabiliti dall'Avviso.

Per la **Linea 2**, l'incentivo all'assunzione può arrivare a **10.000 euro all'anno** per ciascun lavoratore, per un massimo di due annualità e quindi fino a **20.000 euro complessivi** per un'assunzione a tempo pieno e indeterminato. In caso di part-time, l'importo viene riproporzionato.

Nel regime di esenzione, l'incentivo non può superare il 50% dei costi salariali e può arrivare al 75% nel caso di assunzione di un giovane disoccupato con disabilità.

- **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare gli artt. **13** e **23** dell'Avviso.

Scadenza: 31 dicembre 2027

Calabria

Bando - Fondo TecSTEP: investimenti in tecnologie strategiche in Calabria

Obiettivi

Il Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP) sostiene gli investimenti delle imprese calabresi nello sviluppo e nella produzione di tecnologie considerate strategiche nell'ambito della piattaforma europea STEP. L'intervento mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, favorire la diffusione delle tecnologie innovative e ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione europea.

Il Fondo interviene attraverso due azioni: una dedicata alle **tecnologie digitali e alle innovazioni deep tech** e una alle **tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse**. Sono inoltre previste risorse per le biotecnologie nell'ambito delle tecnologie strategiche sostenute dal Fondo.

Beneficiari

Possono accedere le **micro, piccole, medie e grandi imprese** che realizzano il programma di investimento in Calabria.

Le imprese devono avere un'unità operativa e/o produttiva in Calabria, essere iscritte al Registro delle Imprese e costituite come società di capitali, comprese le società cooperative. Le imprese che non dispongono ancora di una sede operativa o produttiva in Calabria possono acquisirla entro l'erogazione della prima quota del finanziamento.

Sono inoltre richiesti, tra gli altri, l'approvazione e il deposito degli ultimi due bilanci, una situazione economico-finanziaria adeguata a sostenere il finanziamento e l'assenza di condizioni di difficoltà finanziaria o di procedure concorsuali.

Sono esclusi alcuni settori di attività, tra cui pesca e acquacoltura, produzione primaria agricola, tabacco, armi e munizioni, gioco d'azzardo e pornografia, oltre alle attività legate ai combustibili fossili, alle discariche e agli inceneritori.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili programmi di investimento finalizzati allo **sviluppo, alla fabbricazione o alla salvaguardia delle catene del valore** relative a tecnologie critiche. Il progetto deve rientrare in una delle due aree previste dal Fondo:

- **Tecnologie digitali e innovazione deep tech**, comprese le tecnologie avanzate basate sull'integrazione tra digitale, fisica, biologia e ingegneria;
- **Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse**, comprese le tecnologie a zero emissioni.

La tecnologia proposta deve apportare un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un significativo potenziale economico oppure contribuire a ridurre o prevenire le

dipendenze strategiche dell'Unione europea. La riconducibilità del progetto a STEP deve essere attestata attraverso una **perizia giurata** redatta da un esperto esterno e indipendente dall'impresa.

Gli investimenti produttivi, che sono obbligatori, possono comprendere immobili e opere murarie, macchinari, impianti e attrezzature nuovi, impianti per la produzione di energia da fonti solari e sistemi di accumulo, brevetti, licenze, know-how e consulenze specialistiche. Le spese per immobili e opere murarie sono ammissibili complessivamente entro il limite del 40% degli investimenti produttivi.

Possono essere aggiunte attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, con spese per personale, strumentazione, ricerca contrattuale, brevetti, materiali e costi indiretti. Queste attività sono facoltative e possono rappresentare al massimo il 50% degli investimenti produttivi ammissibili.

Il programma deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e completato entro **24 mesi** dalla comunicazione di ammissione, con possibilità di una proroga di 12 mesi. È inoltre obbligatorio prevedere un incremento netto di almeno **3 dipendenti a tempo indeterminato, laureati e residenti in Calabria**, presso l'unità operativa interessata. L'incremento deve essere mantenuto per almeno 12 mesi.

Contributo

La dotazione complessiva del Fondo è di **140 milioni di euro**, così suddivisi:
- **75 milioni di euro** per tecnologie digitali e innovazione deep tech;
- **65 milioni di euro** per tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

L'investimento complessivo ammissibile deve essere di almeno **750.000 euro** e non è previsto un importo massimo.

L'intervento finanziario può coprire fino all'**80% dell'investimento ammissibile**, attraverso una combinazione di finanziamento agevolato e contributo in conto capitale:
- **Finanziamento a tasso agevolato**, fino al 50% dell'investimento;
- **Contributo in conto capitale**, fino al 30% dell'investimento;
- **Risorse proprie dell'impresa**, almeno pari al 20% dell'investimento.

La combinazione tra finanziamento e contributo è definita in sede di valutazione in base al progetto e alla sostenibilità economico-finanziaria, con il contributo in conto capitale collegato anche al raggiungimento degli obiettivi occupazionali.

Il finanziamento agevolato ha un **tasso fisso dell'1%**, una durata di **96 mesi** e un preammortamento massimo di 24 mesi, con rimborso trimestrale.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

Scadenza: lo sportello per la presentazione delle domande apre il 27 ottobre 2026 alle ore 14:30. Non è prevista una data fissa di chiusura: le domande saranno accolte fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo una procedura a sportello e in ordine cronologico.

Campania

Bando - Erogazione di servizi di consulenza e formazione degli imprenditori agricoli

Obiettivi

Il settore agricolo sta cambiando e le imprese hanno bisogno di nuove competenze per affrontare queste trasformazioni e utilizzare al meglio le nuove tecnologie. In questa prospettiva, il bando mette insieme **consulenza e formazione** per accompagnare gli operatori agricoli nell'adozione di nuove conoscenze, tecniche e strumenti, favorendo al tempo stesso una gestione più efficiente e sostenibile delle imprese.

La misura interviene attraverso due strumenti complementari: l'intervento **SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza** e l'intervento **SRH03 - Formazione**.

Le attività finanziate mirano quindi a:

- Migliorare le competenze professionali degli imprenditori e degli addetti delle imprese agricole, zootecniche e agroalimentari;
- Favorire il trasferimento delle conoscenze provenienti dalla ricerca e dalla sperimentazione e la loro applicazione nelle attività produttive;
- Accompagnare le imprese nell'introduzione di innovazioni tecniche, organizzative e digitali;
- Promuovere pratiche produttive più sostenibili, con una maggiore attenzione alla gestione delle risorse naturali, all'efficienza energetica e alla tutela dell'ambiente;
- Rafforzare la capacità delle aziende di migliorare la propria gestione economica e organizzativa, anche attraverso la pianificazione aziendale, l'accesso al credito e la diversificazione delle attività.

Beneficiari

Possono partecipare gli **organismi di consulenza e gli organismi di formazione qualificati**, pubblici o privati, iscritti nell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023-2027.

In particolare:

- Per l'intervento **SRH01**, gli organismi iscritti nella sezione dedicata ai servizi di consulenza;
- Per l'intervento **SRH03**, gli organismi iscritti nella sezione dedicata ai servizi di formazione;
- Gli organismi qualificati per entrambe le attività possono presentare domanda su entrambi gli interventi, nel rispetto dei requisiti e delle competenze previste.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene **due tipologie di attività** complementari: i servizi di consulenza, destinati ad accompagnare direttamente le imprese, e i percorsi di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori del settore.

1. Per **SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza**, sono finanziabili attività rivolte alle imprese agricole che forniscono supporto su aspetti tecnici, gestionali, economici e ambientali.
   La consulenza può supportare diversi aspetti della gestione e dello sviluppo dell'impresa agricola, tra cui agricoltura biologica, gestione delle colture e difesa fitosanitaria, attività zootecniche e benessere animale, irrigazione e gestione delle risorse idriche. Sono comprese inoltre tematiche legate a efficienza energetica, gestione dei reflui, innovazione e digitalizzazione, sicurezza alimentare e sistemi di qualità.
   Tra gli altri ambiti rientrano la diversificazione delle attività agricole, la multifunzionalità e la vendita diretta, insieme all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale, all'accesso al credito, alle certificazioni di qualità e ambientali e alle forme di collaborazione e cooperazione tra imprese.

2. Per **SRH03 - Formazione**, sono ammessi percorsi di formazione e aggiornamento destinati agli imprenditori e agli addetti delle imprese agricole, zootecniche e agroalimentari. I percorsi possono comprendere lezioni in presenza, attività pratiche, visite aziendali, scambi di esperienze e formazione a distanza in modalità sincrona.
   La formazione a distanza è ammessa per la parte teorica e può rappresentare fino al 50% del relativo monte ore. Le attività pratiche, comprese visite e scambi di esperienze, possono rappresentare fino al 60% del monte ore del corso. Ogni edizione deve prevedere normalmente da 10 a 20 partecipanti.

Sono escluse le attività relative a turismo rurale e sistemi di accoglienza locale, gestione forestale e aree naturali, pesca e acquacoltura.

Contributo

Il sostegno massimo concedibile a ciascun organismo è pari a:
- **120.000 euro** per SRH01;
- **120.000 euro** per SRH03;
- **240.000 euro complessivi** in caso di partecipazione a entrambi gli interventi.

Per SRH01 il contributo è calcolato attraverso **costi unitari standard**, differenziati in base alla tipologia di consulenza:
- **502,98 euro** per le attività del gruppo A;
- **1.001,66 euro** per le attività del gruppo B;
- **1.446,77 euro** per le attività del gruppo C.

Per SRH03 il sostegno copre il **100% dei costi riconosciuti**, sulla base dei costi standard previsti per le attività formative:
- **217,68 euro per ogni ora di corso in presenza**, oltre a 1,48 euro per ora/allievo;
- **208,64 euro per ogni ora di formazione a distanza**, oltre a 1,43 euro per ora/allievo.

Per essere ammessi al finanziamento, i progetti devono conseguire almeno **51 punti su 100** secondo i criteri di selezione previsti dal bando.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza: 16 novembre 2026

Emilia-Romagna

Bando – StartER: finanziamenti a tasso agevolato per avvio e sviluppo d'impresa

Obiettivi

Il Fondo StartER è uno strumento di finanza agevolata della Regione Emilia-Romagna pensato per **sostenere la nascita e la crescita delle nuove imprese e favorire gli investimenti delle piccole imprese** con non più di cinque anni di attività.

La misura finanzia progetti finalizzati allo sviluppo dell'impresa, all'innovazione dei prodotti e dei servizi, al miglioramento dell'organizzazione e all'introduzione di nuove tecnologie. Particolare attenzione è riservata anche all'imprenditoria femminile e alle imprese che operano negli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente regionale.

In particolare, il Fondo mira a:
- Favorire la nascita di nuove imprese e lo sviluppo della nuova imprenditorialità;
- Sostenere la crescita e il consolidamento delle piccole imprese;
- Promuovere gli investimenti in innovazione produttiva e organizzativa;
- Favorire l'introduzione di tecnologie digitali e soluzioni ICT;
- Sostenere l'imprenditoria femminile;
- Contribuire alla creazione di nuova occupazione attraverso investimenti e percorsi di sviluppo.

Beneficiari

Possono accedere al Fondo:
- Micro e piccole imprese iscritte al Registro delle imprese da non più di 5 anni alla data di presentazione della domanda;
- Soggetti iscritti esclusivamente al REA da non più di 5 anni;
- Liberi professionisti iscritti da non più di 5 anni.

L'impresa o il professionista deve realizzare il progetto in un'unica sede operativa situata in Emilia-Romagna, che deve risultare attiva prima dell'erogazione del finanziamento. I richiedenti devono essere in regola con gli obblighi contributivi, le norme sulla sicurezza, i contratti collettivi e la tutela dell'ambiente. Non devono essere in liquidazione, sottoposti a procedure concorsuali o considerati imprese in difficoltà e devono rispettare l'obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali.

Sono ammesse imprese di diversi settori, tra cui manifattura, costruzioni, commercio, turismo, ristorazione, servizi informatici e professionali. Sono escluse, tra le altre, le attività legate al gioco d'azzardo, alla produzione di armi, alla pornografia e alle attività finanziarie.

Interventi ammissibili

Il Fondo finanzia **progetti di investimento** finalizzati alla nascita, allo sviluppo e al consolidamento dell'attività d'impresa.

Sono ammissibili, tra le altre, le seguenti spese:

- Interventi su immobili strumentali, compresi acquisto, ampliamento e ristrutturazione;
- Acquisto di macchinari e attrezzature;
- Acquisto di hardware, software e tecnologie digitali;
- Acquisto di arredi strettamente funzionali all'attività;
- Acquisizione di brevetti, licenze, marchi e avviamento;
- Partecipazione a fiere e realizzazione di attività promozionali;
- Consulenze tecniche e specialistiche;
- Spese per il personale impiegato nel progetto;
- Acquisto di materiali e scorte;
- Spese per la locazione dei locali utilizzati per l'attività;
- Spese per la produzione della documentazione tecnica necessaria alla presentazione e alla rendicontazione del progetto.

Non sono ammesse le spese per l'acquisto di terreni, tasse e imposte, beni usati, salvo l'eccezione prevista per gli immobili strettamente collegati allo svolgimento dell'attività, né le spese fatturate da soggetti collegati, controllanti o controllati. Sono inoltre esclusi i singoli titoli di spesa inferiori a 500 euro.

Il progetto deve essere realizzato **entro 12 mesi** dalla concessione del finanziamento. Le spese devono essere successive alla presentazione della domanda e devono essere adeguatamente documentate e pagate attraverso le modalità previste dalle Linee guida. Fondo StartER

Contributo

L'agevolazione consiste in un **finanziamento a tasso agevolato**, sotto forma di mutuo chirografario, che può coprire fino al 100% del progetto di investimento.

Il finanziamento prevede:

- Importo compreso tra 20.000 e 500.000 euro;
- Durata da 18 a 96 mesi;
- Preammortamento fino a 18 mesi;
- Rimborso con rate trimestrali.

Per le imprese ordinarie, il **75% del finanziamento è a tasso zero**, mentre il restante 25% è finanziato dalla banca a un tasso pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread massimo del 4,99%. Per le **imprese femminili**, la quota a tasso zero sale all'80%, mentre quella bancaria scende al 20%.

L'agevolazione deriva quindi dal vantaggio ottenuto sulla quota finanziata a tasso zero e può essere concessa in regime di esenzione o de minimis. In quest'ultimo caso, l'agevolazione concorre al limite di 300.000 euro previsto per ciascuna impresa nell'arco di tre anni.

È possibile presentare più domande per progetti diversi, ma il finanziamento complessivo non può superare **500.000 euro**, considerando anche eventuali finanziamenti già in corso.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Bando - Incentivi all'assunzione nelle aree montane e interne

Obiettivi

Il bando sostiene l'**occupazione stabile nei territori montani e nelle aree interne**, attraverso contributi alle imprese e agli altri datori di lavoro privati che assumono persone che hanno perso involontariamente un precedente lavoro a tempo indeterminato.

L'incentivo è rivolto alle assunzioni effettuate presso unità locali situate nei Comuni individuati dalla Regione come territori ammissibili.

La misura vuole favorire il reinserimento delle persone che hanno perso il lavoro e, allo stesso tempo, aiutare le imprese presenti nei territori interessati a trovare e mantenere le risorse professionali di cui hanno bisogno.

In particolare, il bando mira a:

- Favorire l'occupazione stabile nei territori montani e nelle aree interne;
- Sostenere il reinserimento lavorativo delle persone che hanno perso involontariamente un precedente rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- Contrastare i fenomeni di declino demografico e spopolamento dei territori interessati;
- Aiutare le imprese locali a reperire e stabilizzare nuove risorse umane;
- Rafforzare l'attrattività economica e occupazionale delle aree montane e interne della regione.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **datori di lavoro privati che esercitano un'attività economica**, in particolare:

- Imprese di qualsiasi forma giuridica iscritte al Registro delle imprese;
- Altri soggetti che esercitano un'attività economica e sono iscritti al REA presso la Camera di commercio competente;
- Liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, titolari di partita IVA.

Il beneficiario deve disporre di un'unità locale in uno dei Comuni montani o delle aree interne indicati nell'**Allegato 1 del bando**, presso la quale viene effettuata l'assunzione.

Deve inoltre essere in regola con gli obblighi contributivi, assicurativi e previdenziali e rispettare gli altri requisiti previsti dall'Avviso.

Il lavoratore deve aver perso involontariamente un precedente lavoro a tempo indeterminato e non deve essersi successivamente rioccupato a tempo indeterminato o avviato determinate attività autonome. La perdita del lavoro deve essere dovuta, ad esempio, a cessazione dell'attività, dimissioni per giusta causa, fine cantiere o licenziamento.

La residenza del lavoratore non è rilevante: l'assunzione deve invece avvenire presso un'unità locale situata in un territorio ammissibile.

Interventi ammissibili

Sono agevolate le **assunzioni effettuate presso unità locali situate nei territori montani e nelle aree interne** individuati dalla Regione Emilia-Romagna.

Le assunzioni devono avere decorrenza compresa tra il **1° settembre 2026 e il 15 dicembre 2026** e devono essere già perfezionate al momento della presentazione della domanda.

Sono ammesse:
- Assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche attraverso la trasformazione di un contratto a tempo determinato;
- Assunzioni con contratto di apprendistato nelle diverse tipologie previste dalla normativa;
- Assunzioni a tempo pieno o a tempo parziale, purché il part-time sia almeno pari al 50% dell'orario a tempo pieno.

Sono invece **escluse** le assunzioni a tempo determinato, con contratto di lavoro intermittente o mediante somministrazione di lavoro.

Il rapporto di lavoro deve essere mantenuto per **12 mesi** dalla data dell'assunzione. In caso di cessazione per determinate cause non imputabili al datore di lavoro, dopo almeno 6 mesi, il contributo può essere rideterminato in proporzione alla durata effettiva del rapporto.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di **2 milioni di euro**. Le domande vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo è a fondo perduto e viene riconosciuto come somma forfettaria:
- **15.000 euro** per ogni assunzione a tempo pieno, a fronte del mantenimento del rapporto per 12 mesi;
- **7.500 euro** per ogni assunzione a tempo parziale, indipendentemente dalla percentuale di part-time, purché non inferiore al 50%.

È prevista inoltre una **premialità di 2.000 euro** per le assunzioni a tempo pieno, ridotta a 1.000 euro per quelle a tempo parziale, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni: il beneficiario è una micro, piccola o media impresa, il lavoratore assunto è una donna oppure ha già compiuto 45 anni. La premialità viene riconosciuta una sola volta per ciascuna assunzione.

Il contributo massimo è quindi di **17.000 euro** per una singola assunzione a tempo pieno e di **8.500 euro** per una singola assunzione a tempo parziale. Considerando il limite di 10 assunzioni agevolabili per beneficiario, l'importo massimo complessivo può arrivare a **170.000 euro**.

- **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 15 dicembre 2026

Bando - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Agriturismo

Obiettivi

La **diversificazione delle attività agricole rappresenta** il fulcro della misura, che promuove la creazione, lo sviluppo e il potenziamento di attività agrituristiche, contribuendo alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

La misura mira ad aumentare le opportunità di reddito delle imprese agricole attraverso attività extra-agricole, favorendo la **valorizzazione del territorio e dell'offerta turistica e ricreativa locale** e contribuendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Gli investimenti possono quindi permettere alle aziende di creare nuove attività agrituristiche, ampliare quelle esistenti e migliorare la qualità e la funzionalità delle strutture e dei servizi offerti. L'intervento contribuisce inoltre a rafforzare la competitività delle aziende agricole, lo sviluppo locale e l'attrattività dei territori rurali, anche attraverso servizi di carattere ricreativo, culturale, didattico e sociale.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **imprenditori agricoli, singoli o associati**.

Per accedere al sostegno, i richiedenti devono, tra gli altri requisiti:

- Essere imprenditori agricoli e avere come attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;
- Operare nei territori eleggibili della Strategia di Sviluppo Locale del GAL L'Altra Romagna;
- Essere iscritti negli elenchi regionali degli operatori agrituristici previsti dall'articolo 30 della L.R. 4/2009 oppure, se l'iscrizione è ancora in corso al momento della domanda, completare l'iter entro 60 giorni dalla presentazione della domanda;
- Rispettare i requisiti previsti dalle *Disposizioni comuni* per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027;
- Mantenere i requisiti richiesti fino all'erogazione del contributo.

Ai fini della graduatoria sono inoltre valorizzate alcune caratteristiche del beneficiario, tra cui la presenza di **giovani agricoltori**, la prevalente partecipazione femminile, il possesso della SCIA per l'attività agrituristica e l'adesione alla Rete del lavoro di qualità.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili gli **investimenti destinati alla realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e qualificazione delle attività agrituristiche**, nel rispetto del certificato del rapporto di connessione previsto dalla normativa regionale.

In particolare, possono essere sostenuti:

- Interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati esistenti destinati all'attività agrituristica;

- Realizzazione di piazzole per il campeggio, comprese le relative infrastrutture elettriche, idriche e sanitarie;
- Recupero, ristrutturazione, ampliamento e allestimento di strutture destinate ad attività ricreative, sportive, culturali, didattiche e per il tempo libero, comprese piscine e percorsi vita;
- Realizzazione di nuove costruzioni destinate esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica, nei limiti previsti dalla normativa regionale;
- Recupero, ristrutturazione e ampliamento di locali destinati a sale pluriuso per attività agrituristiche;
- Sistemazione delle aree esterne a servizio delle strutture agrituristiche;
- Allestimento di camere, sale per la ristorazione, cucine e locali accessori, compreso l'acquisto di mobili, dotazioni e attrezzature fisse e inventariabili;
- Recupero di locali esistenti destinati a camere e relativi servizi igienici nel caso di Ospitalità Rurale Familiare;
- Acquisto di attrezzature informatiche e software per la gestione dell'attività agrituristica;
- Spese generali e tecniche, entro il limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

Gli investimenti possono riguardare sia la **creazione di nuove aziende** o **attività agrituristiche** sia il **potenziamento di quelle già operative**.

Sono inoltre favoriti, attraverso specifici criteri di selezione, gli interventi che migliorano l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità, sviluppano nuove attività ricreative, didattiche e culturali, recuperano integralmente fabbricati esistenti o introducono soluzioni per migliorarne le prestazioni ambientali.

Non sono invece ammissibili, tra le altre:
- L'acquisto di allestimenti o attrezzature usate o di antiquariato;
- Gli interventi sull'abitazione dell'imprenditore, salvo la parte destinata esclusivamente all'ospitalità rurale familiare;
- Gli impianti produttivi agricoli o di forestazione;
- L'acquisto di animali e di attrezzature o impianti per la produzione animale;
- Beni e attrezzature altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire il numero di preventivi richiesto.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale,** con un'intensità variabile in base alla zona rurale in cui viene realizzato l'investimento:
- **50%** della spesa ammissibile per gli interventi localizzati nelle Zone D - Aree rurali con problemi di sviluppo;
- **40%** della spesa ammissibile per gli interventi localizzati nelle Zone B - Aree ad agricoltura intensiva e specializzata;

Il contributo massimo concedibile è pari a **200.000 euro** per ciascun beneficiario.

- **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 2** dell'Avviso.

Scadenza: 11 gennaio 2027

Friuli-Venezia Giulia

Bando - Videosorveglianza lungo percorsi ciclopedonali, itinerari naturalistici, aree verdi e parchi pubblici

Obiettivi

La sicurezza dei percorsi ciclopedonali e degli spazi pubblici frequentati dai cittadini è al centro di questo bando, che intende aiutare i Comuni di minori dimensioni a prevenire fenomeni criminosi e situazioni di degrado attraverso **sistemi di videosorveglianza**.

L'iniziativa punta a migliorare la sicurezza e la fruibilità dei luoghi utilizzati per gli spostamenti quotidiani, le attività all'aperto e il tempo libero, intervenendo sia sulle aree che non dispongono ancora di impianti di sorveglianza sia su quelle in cui è necessario potenziare i sistemi esistenti.

In particolare, il bando mira a:

- Prevenire e contrastare i fenomeni criminosi, attraverso il controllo delle aree pubbliche interessate dagli interventi;
- Contrastare il degrado e i comportamenti illeciti, contribuendo a rendere più sicuri i luoghi frequentati da residenti e visitatori;
- Migliorare la sicurezza dei percorsi ciclopedonali, utilizzati da pedoni e ciclisti per gli spostamenti e le attività ricreative;
- Proteggere gli itinerari naturalistici, le aree verdi e i parchi pubblici, favorendo una maggiore sicurezza nella fruizione di questi spazi;
- Agevolare i Comuni più piccoli, mettendo a disposizione risorse per realizzare nuovi impianti di videosorveglianza o aggiornare quelli già presenti.

Beneficiari

Possono partecipare esclusivamente i **Comuni del Friuli Venezia Giulia con una popolazione inferiore a 15.000 abitanti**. Il requisito demografico viene verificato sulla base dei dati più recenti validati dall'ISTAT.

Il bando è rivolto alle amministrazioni comunali che intendono migliorare la sicurezza del proprio territorio attraverso interventi localizzati nelle aree pubbliche individuate dall'avviso.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili gli interventi destinati alla **realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza** oppure al potenziamento di impianti esistenti, purché le aree interessate siano pubbliche e situate nel territorio del Comune richiedente.

Gli interventi possono riguardare:

- **Percorsi ciclopedonali**, comprese strade, piste e itinerari destinati all'uso condiviso da parte di pedoni e ciclisti;
- **Itinerari naturalistici**, ossia percorsi che attraversano ambienti di interesse paesaggistico, ambientale, geologico o faunistico;

- **Aree verdi e parchi pubblici**, come giardini, aree alberate, boschi urbani, aree naturali protette e spazi verdi attrezzati per attività sportive, ricreative e di aggregazione.

Sono ammissibili le spese direttamente riconducibili alla realizzazione o all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, purché siano coerenti con le finalità del bando e rispettino le specifiche tecniche stabilite dalla Protezione civile regionale.

Gli impianti devono essere realizzati nel rispetto dei requisiti tecnici regionali, pubblicati nella sezione dedicata alla polizia locale e alla sicurezza. Il rispetto di tali requisiti deve essere documentato mediante una certificazione da trasmettere alla struttura regionale competente dopo l'installazione e, in ogni caso, entro il termine previsto per la rendicontazione.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 200.000 euro, destinati a sostenere gli interventi dei Comuni ammessi al finanziamento.

Ciascun Comune può richiedere un contributo massimo di **40.000 euro**.

Il bando non stabilisce una percentuale fissa di copertura delle spese ammissibili. L'importo riconosciuto dipende quindi dai costi dell'intervento che risultano ammissibili secondo le disposizioni dell'avviso, fermo restando il limite massimo previsto per ciascun beneficiario.

Le domande vengono finanziate con una procedura a sportello, seguendo l'ordine cronologico certificato dalla data e dall'ora di ricezione della PEC. I contributi sono concessi fino all'esaurimento dello stanziamento complessivo.

Se le risorse ancora disponibili non sono sufficienti a finanziare integralmente una domanda, il contributo non viene concesso a quella richiesta. Eventuali risorse che si rendessero successivamente disponibili possono essere utilizzate per finanziare altre domande ammissibili, rispettando l'ordine cronologico.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

Scadenza: 19 novembre 2026

Bando - Contributi per imprese artigiane di piccolissime dimensioni

Obiettivi

Rafforzare la solidità finanziaria delle piccolissime imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia è la finalità della misura, che punta a migliorarne la bancabilità e a rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti.

Il sostegno interviene sui principali costi connessi al credito e offre alle imprese strumenti utili per una gestione più efficace della propria situazione finanziaria.

In particolare, sono previsti contributi per le garanzie e gli oneri finanziari sostenuti dalle imprese, nonché per le consulenze specialistiche finalizzate alla pianificazione finanziaria.

Beneficiari

Possono accedere al contributo le **imprese artigiane** di piccolissime dimensioni.

Per essere considerate imprese artigiane di piccolissime dimensioni, le imprese devono rientrare nella definizione di microimpresa e rispettare il limite dimensionale previsto dalla misura:

- Essere iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.);
- Rientrare nella definizione di microimpresa;
- Realizzare un fatturato annuo oppure presentare un totale di bilancio annuo non superiore a 500.000 euro.

Interventi ammissibili

Il contributo sostiene principalmente le spese connesse all'**accesso al credito e alla gestione finanziaria dell'impresa**.

Sono finanziabili:

- Spese sostenute per l'ottenimento di garanzie relative a operazioni bancarie destinate al finanziamento dell'attività aziendale;
- Spese relative agli oneri finanziari sostenuti per operazioni bancarie destinate al finanziamento dell'attività dell'impresa;
- Spese per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate alla pianificazione finanziaria aziendale.

In particolare, per le garanzie sono ammissibili i premi e le spese di istruttoria relativi a fideiussioni o garanzie a prima richiesta rilasciate da **banche, istituti assicurativi e Confidi**.

Per gli oneri finanziari sono invece ammissibili gli interessi passivi, le spese di istruttoria e le spese di perizia relative alla concessione del finanziamento bancario.

Per quanto riguarda la consulenza, sono ammissibili le prestazioni effettuate da professionisti iscritti all'**Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili**, finalizzate alla predisposizione di un piano finanziario aziendale comprendente, tra gli altri elementi, l'analisi dei flussi di cassa.

Le spese relative alle garanzie e agli oneri finanziari devono essere sostenute nell'esercizio finanziario precedente alla presentazione della domanda, mentre quelle per le consulenze devono essere sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Contributo

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto pari al 50%** delle spese ammissibili, elevato di ulteriori 5 punti percentuali per le imprese alle quali sia stato attribuito il rating di legalità dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

I limiti di spesa variano in funzione della tipologia di intervento:

- Da **500** a **5.000 euro** per le spese relative all'ottenimento di garanzie per operazioni bancarie;
- Da **500** a **10.000 euro** per le spese relative agli oneri finanziari delle operazioni bancarie;
- Da **500** a **3.000 euro** per le consulenze finalizzate alla pianificazione finanziaria aziendale.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare la modulistica.

Scadenza: 31 dicembre 2026

Lazio

Bando - Sostegno agli studenti per la partecipazione a viaggi di istruzione e a eventi di premiazione per la valorizzazione delle eccellenze, organizzati dagli Istituti scolastici del Lazio

Obiettivi

Offrire agli studenti maggiori possibilità di partecipare alle esperienze formative organizzate dalle scuole, indipendentemente dalle condizioni economiche delle famiglie.

Il bando intende favorire l'inclusione scolastica e le pari opportunità attraverso il **sostegno economico ai viaggi di istruzione e alla partecipazione a eventi di premiazione per la valorizzazione delle eccellenze**.

Le iniziative mirano ad arricchire il percorso educativo degli studenti, promuovere la conoscenza del patrimonio storico, culturale e ambientale e riconoscere i risultati raggiunti nel corso degli studi, con particolare attenzione a chi si trova in condizioni di svantaggio economico, familiare o personale.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Gli istituti scolastici statali e paritari del Lazio appartenenti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Gli enti del sistema educativo regionale che realizzano percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), localizzati nel territorio della Regione Lazio.

Ogni istituto o organismo IeFP può presentare, per ciascun anno scolastico, al **massimo due proposte progettuali**: una per i viaggi di istruzione (**Linea A**) e una per gli eventi di premiazione (**Linea B**). Gli istituti con più codici meccanografici possono presentare una proposta per ciascuna linea e per ogni codice.

I **destinatar**i delle attività sono gli **studenti** delle scuole e dei percorsi IeFP indicati, con priorità per quelli in condizioni di svantaggio economico, familiare o personale. In presenza di motivate esigenze di inclusione, il finanziamento può contribuire anche alle spese degli altri studenti del gruppo o della classe e degli accompagnatori, secondo le condizioni previste dall'avviso.

Interventi ammissibili

L'avviso si articola in due linee di intervento distinte:

Linea A – Viaggi di istruzione

Sono finanziabili viaggi di istruzione da realizzare negli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028, in un Comune diverso da quello in cui ha sede la scuola o l'organismo proponente. Le destinazioni possono trovarsi nel Lazio o in altre regioni italiane.

- I viaggi devono avere una durata massima di 6 giorni e coinvolgere da 30 a 50 studenti;
- Le attività devono avere un chiaro valore didattico, culturale e formativo ed essere adeguatamente programmate;
- Le proposte devono descrivere le attività previste e i luoghi di interesse storico, culturale o naturalistico da visitare;
- Sono comprese le spese necessarie all'organizzazione e alla realizzazione del viaggio, inclusi trasporto e soggiorno degli studenti e degli accompagnatori.

È prevista una priorità per i progetti che prevedono pernottamenti nelle aree interne del Lazio e la visita a borghi, siti culturali e realtà artigianali o enogastronomiche locali.

Linea B - Partecipazione a eventi di premiazione

Sono finanziabili le trasferte degli studenti che devono partecipare agli eventi conclusivi o alle cerimonie di premiazione di concorsi e contest dedicati alla valorizzazione delle eccellenze e del merito scolastico.

- Le trasferte possono svolgersi in Italia oppure all'estero, nei Paesi dell'Unione europea, in Islanda, Norvegia e Regno Unito;
- La durata massima è di 5 giorni;
- Il contributo può riguardare un singolo studente oppure gruppi composti da un massimo di 10 studenti e un accompagnatore, salvo specifiche circostanze adeguatamente motivate;
- La proposta deve illustrare il valore didattico, culturale e formativo del concorso, documentare il premio conseguito dallo studente o dagli studenti interessati e descrivere le attività previste per il ritiro del riconoscimento.

Per entrambe le linee, le attività devono essere realizzate tra ottobre e luglio dell'anno scolastico di riferimento: da ottobre 2026 a luglio 2027 per il primo anno e da ottobre 2027 a luglio 2028 per il secondo.

Contributo

Le risorse stanziate ammontano a 2 milioni di euro per ciascun anno scolastico. La dotazione è ripartita tra le due linee di intervento.

- **Linea A - Viaggi di istruzione**: 1,5 milioni di euro per anno scolastico, con un contributo massimo di **34.200 euro** per progetto. Il finanziamento è calcolato applicando un costo unitario standard di 114 euro per studente al giorno, moltiplicato per il numero di studenti partecipanti e per la durata del viaggio;
- **Linea B - Eventi di premiazione**: 500.000 euro per anno scolastico, con un contributo massimo di **10.000 euro** per progetto. Il finanziamento è calcolato sulla base dei costi unitari standard previsti per le spese di viaggio e soggiorno, differenziati in funzione della distanza e del Paese di destinazione, del numero dei partecipanti e della durata della trasferta.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

Scadenza: Le proposte potranno essere presentate dalle ore 9:30 del 3 novembre 2026 e verranno esaminate con una valutazione semplificata a cadenza mensile.

Bando - Sostegno al servizio di psicologia scolastica e agli sportelli di ascolto nelle Istituzioni scolastiche e formative della Regione Lazio

Obiettivi

L'Avviso sostiene l'attuazione del **servizio di psicologia scolastica** attraverso la creazione o il potenziamento di presidi psicologici all'interno delle scuole e delle istituzioni formative.

L'obiettivo è **rafforzare i servizi di supporto psicologico** rivolti principalmente agli studenti e promuovere il benessere psicofisico della comunità scolastica, coinvolgendo anche insegnanti, dirigenti e personale scolastico.

In particolare, il bando mira a facilitare l'accesso ai servizi psicologici, prevenendo e affrontando situazioni di disagio che possono incidere sul percorso scolastico, **in integrazione e non in sostituzione dei servizi pubblici esistenti**.

Le attività possono quindi essere orientate a:
- Rafforzare o attivare gli sportelli di ascolto psicologico;
- Promuovere il benessere psicologico e le competenze relazionali;
- Prevenire dipendenze e comportamenti a rischio;
- Contrastare disagio, insuccesso formativo e dispersione scolastica;
- Favorire il raccordo tra scuola, psicologi e servizi socio-sanitari territoriali.

Beneficiari

Possono presentare domanda:
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, con sede legale o operativa nel Lazio;
- Istituzioni formative che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi per l'assolvimento del diritto-dovere, con sede legale o operativa nel Lazio;
- Reti tra istituzioni scolastiche e formative, composte da un massimo di 5 istituzioni appartenenti allo stesso ambito territoriale. La rete deve individuare una scuola capofila, responsabile della candidatura, della selezione dello psicologo e della gestione amministrativa.

I **destinatari** finali degli interventi sono gli **studenti regolarmente iscritti** presso le istituzioni scolastiche e formative ammesse al finanziamento.

Per l'attivazione o il potenziamento degli sportelli di ascolto, le istituzioni devono avvalersi di psicologi:
- Regolarmente iscritti all'Albo da almeno 3 anni;
- Con almeno 3 anni complessivi di esperienza in ambito scolastico e nell'età evolutiva;
- Che non abbiano svolto funzioni di docenza, negli ultimi cinque anni, presso l'istituto in cui viene attivato lo sportello.

Gli psicologi devono essere individuati tramite selezione conforme alla normativa vigente o affidamento del servizio secondo il codice dei contratti pubblici, ove applicabile.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia due tipologie di intervento, tra le quali il soggetto proponente deve scegliere.

Azione 1 - Potenziamento dei servizi esistenti. Rivolta alle scuole e agli istituti formativi che dispongono già di un servizio di psicologia o di uno Sportello di ascolto da potenziare.

Il monte ore massimo finanziabile è:
- **144 ore annue** per istituzioni o reti con meno di 300 studenti;
- **288 ore annue** per istituzioni o reti con almeno 300 studenti.

Azione 2 - Attivazione di nuovi presidi. Rivolta alle scuole e agli istituti formativi privi di un servizio di psicologia scolastica, per l'attivazione di un nuovo presidio.

Il monte ore massimo è:
- **144 ore annue** per istituzioni o reti con meno di 300 studenti;
- **288 ore annue** per istituzioni o reti con almeno 300 studenti.

Per entrambe le azioni è prevista l'apertura di uno **sportello di ascolto** presso il plesso scolastico, con locali, giorni e orari dedicati. Il progetto deve inoltre prevedere il raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali e le ASL per le problematiche che richiedono interventi specialistici.

Le attività riguardano gli anni scolastici **2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029**, con finanziamento assegnato annualmente. Per le annualità successive alla prima, gli istituti già ammessi possono confermare il progetto senza una nuova candidatura, purché siano mantenuti i requisiti e siano disponibili le risorse.

Contributo

Il contributo massimo è determinato in funzione del numero di studenti e del monte ore previsto:
- Fino a **7.200 euro** per annualità per istituzioni o reti con meno di 300 studenti, corrispondenti a un massimo di 144 ore;
- Fino a **14.400 euro** per annualità per istituzioni o reti con almeno 300 studenti, corrispondenti a un massimo di 288 ore.

Il finanziamento prevede una **UCS di euro 50 per ogni ora**, di cui euro 45 per lo psicologo ed euro 5 per i costi di gestione dello Sportello.

L'erogazione del contributo, per ciascuna annualità, avviene in tre tranche:
- **60%** come primo anticipo, dopo l'ammissione al finanziamento e l'avvio delle attività;
- **20%** come secondo anticipo, dopo la realizzazione e rendicontazione di almeno il 30% delle ore previste;
- **20%** a saldo, al termine delle attività e dopo la presentazione della rendicontazione finale.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

Scadenza: 1° dicembre 2026

Bando - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Obiettivi

Diversificare le attività delle aziende agricole significa creare nuove opportunità di reddito e, allo stesso tempo, valorizzare le risorse e le caratteristiche dei territori rurali.

Il bando sostiene quindi **investimenti destinati allo sviluppo di attività complementari a quella agricola**, con l'obiettivo di aumentare il reddito delle aziende, migliorare l'attrattività delle aree rurali e contribuire a contrastarne lo spopolamento.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno gli **imprenditori agricoli** in possesso della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)** e/o di **Coltivatore Diretto (CD)**, che siano anche agricoltori in attività.

Sono ammesse anche le imprese agricole organizzate in forma associata, purché i requisiti previsti siano posseduti dai soggetti indicati dal bando in relazione alla specifica forma societaria.

L'azienda deve inoltre:

- Avere un fascicolo aziendale aggiornato e risultare «agricoltore in attività»;
- Avere una produzione lorda standard (PLS) di almeno 15.000 euro, ridotta a 10.000 euro per le aziende situate in zone svantaggiate di montagna;
- Essere in possesso di una partita IVA agricola ed essere iscritta alla Camera di Commercio e all'INPS come IAP o CD;
- Disporre degli immobili nei quali vengono realizzati gli investimenti e garantirne la disponibilità per il periodo previsto dal bando;
- Dimostrare, attraverso un piano aziendale, che l'investimento contribuisce a migliorare il rendimento e la sostenibilità complessiva dell'azienda;
- Raggiungere almeno 20 punti nell'ambito dei criteri di selezione.

Il bando si applica all'intero territorio del Lazio. Se l'azienda opera anche in un'altra Regione, il centro aziendale o la maggioranza della superficie agricola utilizzata devono trovarsi nel Lazio.

Interventi ammissibili

Sono finanziati investimenti materiali e immateriali finalizzati alla **creazione, al potenziamento e alla qualificazione di attività non agricole** svolte dalle aziende agricole.

In particolare, sono ammissibili:

- **Attività agrituristiche**, comprese le strutture per l'ospitalità, le aree per la sosta dei campeggiatori, i servizi ricreativi, culturali, didattici e sportivi, le attività escursionistiche e di ippoturismo;

- **Attività educative e didattiche**, comprese le fattorie didattiche e le attività rivolte a bambini, giovani e adulti;
- **Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli** in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con relativa lavorazione e vendita presso l'azienda;
- **Servizi multifunzionali** legati allo sviluppo turistico, al benessere della persona, alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- **Attività enoturistiche**, attraverso investimenti necessari alla loro realizzazione e sviluppo;
- **Attività oleoturistiche**, attraverso investimenti necessari alla loro realizzazione e sviluppo.

Tra le spese ammissibili rientrano:
- Costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di immobili e relative pertinenze;
- Acquisto di nuove macchine, impianti, attrezzature e altre dotazioni necessarie alle attività finanziate;
- Spese per professionisti e consulenti, studi di fattibilità, attività informative e pubblicitarie e garanzie fideiussorie;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici, brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, se collegati agli investimenti materiali.

Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di immobili, animali e piante annuali, le spese di manutenzione ordinaria e di funzionamento, l'IVA, il materiale usato, gli interventi di mera sostituzione, le spese di trasporto e gli investimenti realizzati nell'abitazione di residenza o domicilio dell'imprenditore agricolo.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **10 milioni di euro**. L'agevolazione è un **contributo a** fondo perduto destinato a coprire una parte dei costi degli investimenti ammessi. La percentuale riconosciuta è pari al **50% della spesa ammissibile**.

- **Spesa minima:** 20.000 euro:
- **Spesa massima:** 600.000 euro.

L'erogazione prevede un **anticipo fino al 50%**, previa fideiussione, seguito da eventuali acconti e dal saldo finale. Complessivamente, è possibile ricevere fino al **90%** prima della conclusione dell'investimento, mentre il restante 10% viene erogato a saldo.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 5 febbraio 2027

Liguria

Bando - Borse di studio per le spese scolastiche 2025/2026

Obiettivi

Le famiglie con figli che frequentano la scuola primaria o secondaria possono richiedere un contributo regionale per recuperare parte delle spese sostenute per l'iscrizione e la frequenza scolastica.

L'intervento mira a favorire il **diritto allo studio e a ridurre il peso delle spese scolastiche** tenendo conto della situazione economica del nucleo familiare.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **famiglie residenti in Liguria** con figli iscritti, nell'anno scolastico 2025/2026, a scuole statali o paritarie dei seguenti livelli:

- Scuole primarie;
- Scuole secondarie di primo grado;
- Scuole secondarie di secondo grado.

È necessario disporre di un'attestazione ISEE 2026 valida, priva di annotazioni o difformità, con un valore **non superiore a 50.000 euro**, calcolato tenendo conto delle riduzioni previste dal bando.

Per determinare l'ISEE da considerare ai fini dell'accesso al contributo, sono previste riduzioni legate alla composizione del nucleo familiare:

- 4.000 euro per ogni componente con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/1992, a carico della famiglia;
- 3.000 euro in presenza di un altro figlio a carico, oltre allo studente per cui si presenta domanda;
- 7.000 euro in presenza di due altri figli a carico;
- 11.000 euro in presenza di tre o più altri figli a carico.

Ad esempio, una famiglia con un ISEE di 52.000 euro e un altro figlio a carico può beneficiare della riduzione di 3.000 euro, ottenendo un valore di riferimento di 49.000 euro e **rientrando così nella soglia prevista**. Se il genitore richiedente non convive con lo studente, si applicano le regole specifiche per individuare l'ISEE da utilizzare.

Interventi ammissibili

Sono ammesse le **spese sostenute e documentate per l'iscrizione e la frequenza scolastica durante l'anno scolastico 2025/2026**, relative agli studenti che frequentano le scuole previste dal bando.

Le spese devono essere riferite allo studente per cui viene presentata la domanda e devono rientrare nelle tipologie riconosciute dall'avviso. È quindi necessario conservare la

documentazione che dimostra gli importi effettivamente pagati, così da consentire le verifiche da parte degli uffici competenti.
Il rimborso viene calcolato sulla spesa riconosciuta come ammissibile, applicando la percentuale prevista per la fascia ISEE e rispettando il massimale stabilito per il grado scolastico frequentato. L'importo complessivamente sostenuto dalla famiglia può quindi essere superiore a quello riconosciuto ai fini del contributo.

Contributo

Il contributo copre una percentuale delle spese ammissibili documentate, entro i seguenti importi massimi:

- **Scuola primaria**: fino a 600 euro;
- **Scuola secondaria di primo grado**: fino a 800 euro;
- **Scuola secondaria di secondo grado**: fino a 1.100 euro.

La percentuale di rimborso varia in base all'ISEE, calcolato al netto delle riduzioni previste:

- **60%** per ISEE fino a 30.000 euro;
- **55%** per ISEE da 30.001 a 40.000 euro;
- **50%** per ISEE da 40.001 a 50.000 euro.

Le domande ammissibili vengono inserite in una graduatoria, ordinata in base al rapporto tra le spese riconosciute e l'ISEE. I contributi vengono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Sono previste condizioni particolari per i figli di persone con inidoneità assoluta al lavoro e per i figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro. Queste famiglie beneficiano di una priorità in graduatoria e possono ottenere un rimborso fino al 70% delle spese documentate, nel rispetto dei requisiti previsti dal bando.

Per i nuclei familiari con ISEE non superiore a 15.000 euro, al netto delle riduzioni, è prevista una priorità in graduatoria e un contributo pari al 60% della spesa ammissibile.

- **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 7** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Bando - Specializzarsi per competere 2026: voucher per master universitari

Obiettivi

Acquisire competenze specialistiche dopo la laurea può facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e migliorare le prospettive professionali.

Con questa misura, la Regione Liguria intende **rendere più accessibili i percorsi di alta formazione post-laurea**, contribuendo alle spese sostenute dai giovani laureati per frequentare master universitari di primo e secondo livello.

L'iniziativa rientra nel Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027 e punta a:

- Favorire l'accesso all'alta formazione, riducendo il costo economico dei master universitari per i giovani laureati;
- Migliorare le competenze professionali, attraverso percorsi di studio specialistici e qualificati;
- Agevolare l'inserimento e il reinserimento lavorativo, offrendo ai partecipanti la possibilità di acquisire conoscenze utili per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro;
- Valorizzare le competenze dei giovani, promuovendo una formazione avanzata che possa contribuire alla crescita professionale e allo sviluppo del sistema produttivo.

Beneficiari

Possono richiedere il voucher le **persone fisiche che non abbiano ancora compiuto 35 anni** alla data di pubblicazione dell'avviso e che, al momento della presentazione della domanda, possiedano tutti i seguenti requisiti:

- Residenza in Liguria, requisito che deve essere mantenuto al momento della presentazione della domanda;
- Possesso di un titolo di laurea, triennale, specialistica o magistrale, magistrale a ciclo unico, oppure di un diploma accademico di primo o secondo livello o di una laurea del vecchio ordinamento. Sono ammessi anche titoli conseguiti all'estero;
- Conseguimento del titolo di master, con superamento dell'esame finale prima della presentazione della domanda;
- Pagamento delle spese di iscrizione, che devono essere state effettivamente sostenute e documentate dal richiedente.

Ogni candidato può ottenere il voucher per **un solo percorso formativo**.

Sono esclusi coloro che hanno già usufruito di un voucher, concesso e non revocato oppure già erogato, nell'ambito della precedente edizione 2024 della misura “Specializzarsi per competere”.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia le spese di **iscrizione a master universitari di primo e secondo livello**, di durata annuale e con almeno 60 CFU o 60 CFA, frequentati presso università italiane o

istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), pubbliche o private, riconosciute e autorizzate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Sono ammessi master:

- Non ancora iniziati oppure già avviati ma non conclusi alla data di apertura dello sportello, fissata al 19 ottobre 2026;
- Realizzati in presenza o in modalità mista, con attività sia in presenza sia a distanza;
- Con sede in qualsiasi parte del territorio nazionale, purché erogati da istituzioni ammissibili e in possesso dei requisiti previsti dall'avviso.

Il master deve essere concluso, con superamento dell'esame finale e conseguimento del titolo, entro il 31 gennaio 2028. La domanda di rimborso può essere presentata soltanto dopo aver terminato il percorso, conseguito il titolo e pagato le spese di iscrizione.

Sono ammissibili esclusivamente i costi di iscrizione al master effettivamente sostenuti e rimasti a carico del beneficiario. Restano escluse le spese aggiuntive, come quelle di viaggio, vitto e alloggio, i materiali didattici, le spese di selezione, l'imposta di bollo, gli oneri amministrativi non compresi nella quota di iscrizione e gli interessi di mora per ritardi nei pagamenti.

Per ottenere il voucher occorre documentare sia il costo del master sia il pagamento effettuato con modalità tracciabili. È inoltre necessario presentare il programma o il bando del percorso formativo e la documentazione che attesti il conseguimento del titolo.

Contributo

La dotazione destinata ai voucher ammonta a **1.000.000 di euro**, a valere sul Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027. Le risorse sono destinate al rimborso delle spese di iscrizione ai master ammissibili.

Il contributo copre l'**80%** delle spese di iscrizione effettivamente sostenute e documentate, fino a un massimo di **6.000 euro** per beneficiario. La quota restante rimane a carico del partecipante.

Il voucher non è cumulabile con altri contributi pubblici o privati destinati a coprire le medesime spese di iscrizione, per la parte già finanziata da altri soggetti. Le eventuali riduzioni della quota applicate direttamente dall'università non sono invece considerate altri finanziamenti ai fini di questo divieto.

- **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza: 31 gennaio 2028

Lombardia

Bando - Sostegno al sistema fieristico lombardo 2027

Obiettivi

Il sistema fieristico lombardo offre alle imprese occasioni concrete per **presentare le proprie attività, incontrare potenziali clienti e sviluppare relazioni commerciali anche sui mercati esteri**.

Il bando punta a valorizzare queste opportunità, incentivando gli organizzatori a investire nella qualità delle manifestazioni e nell'introduzione di nuovi servizi.

L'attenzione è rivolta in particolare alla digitalizzazione, alla promozione internazionale e al coinvolgimento di giovani imprenditori, startup e designer, per rendere le fiere più innovative e attrattive.

In particolare, gli obiettivi sono:
- Migliorare i servizi offerti a espositori e visitatori attraverso la digitalizzazione;
- Promuovere le fiere in Italia e all'estero mediante campagne pubblicitarie e iniziative dedicate;
- Attrarre buyer e operatori economici stranieri;
- Arricchire le manifestazioni con eventi collaterali, seminari e iniziative promozionali;
- Favorire la partecipazione di giovani imprenditori, startup e designer attraverso aree dedicate e occasioni di networking.

Beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia nel 2027 e che rientrano in una delle seguenti categorie:
- **Fiere internazionali, nazionali o regionali**: manifestazioni inserite nel calendario fieristico regionale lombardo del 2027 e in possesso della relativa qualifica entro il 31 dicembre 2026;
- **Fiere alla prima edizione in Lombardia**: manifestazioni di nuova ideazione oppure eventi già organizzati in precedenza fuori dalla regione.

Gli organizzatori devono soddisfare i requisiti previsti dal bando. In particolare, le imprese devono essere iscritte e attive nel Registro delle Imprese oppure avere un'unità locale attiva iscritta al Repertorio economico amministrativo (REA) della Camera di Commercio competente. Possono partecipare anche le amministrazioni pubbliche comprese nell'elenco ISTAT.

Per le imprese e i soggetti con unità locale iscritta al REA è richiesto il codice ATECO 82.3, relativo all'organizzazione di convegni e fiere, oppure lo svolgimento di attività di organizzazione fieristica da almeno tre anni, indipendentemente dal codice ATECO.

È inoltre necessario essere in regola con gli obblighi contributivi, ove applicabili, e rispettare le condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di Stato. Per i soggetti privati tenuti

all'iscrizione al Registro delle Imprese è richiesta anche la copertura assicurativa contro i rischi catastrofali, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Ogni organizzatore può presentare una sola domanda per **una sola manifestazione fieristica**.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili progetti destinati a migliorare la promozione, l'organizzazione e i servizi delle manifestazioni fieristiche in presenza, eventualmente accompagnate da attività virtuali collegate all'evento fisico.

In particolare, sono ammissibili interventi relativi a:

- **Digitalizzazione**: sviluppo e aggiornamento di siti web, piattaforme e applicazioni informatiche per migliorare i servizi destinati a espositori e visitatori;
- **Promozione e comunicazione**: campagne pubblicitarie sui media, comunicazione online, cataloghi, materiali promozionali e iniziative per aumentare la visibilità della fiera;
- **Internazionalizzazione**: ricerca, invito e accoglienza di buyer e operatori economici stranieri, comprese le spese ammissibili per ospitalità e spostamenti sul territorio;
- **Eventi collaterali**: organizzazione di seminari, incontri, iniziative promozionali e attività anche al di fuori della sede fieristica, come i cosiddetti fuorisalone;
- **Giovani e innovazione**: creazione di aree dedicate a giovani imprenditori, startup e designer, nonché organizzazione di occasioni di incontro e networking.

Il progetto deve prevedere una spesa complessiva ammissibile di **almeno 50.000 euro**.

Sono finanziabili le **spese correnti direttamente collegate al progetto**, tra cui affitto degli spazi destinati alle attività comuni, allestimento delle aree condivise, pubblicità, comunicazione, organizzazione di eventi, servizi digitali, consulenze per la ricerca di buyer esteri e certificazione dei dati di visitatori ed espositori.

Sono ammissibili anche le spese per l'ospitalità e gli spostamenti locali degli operatori stranieri e quelle per il personale interno dedicato al progetto, entro il limite previsto dal bando.

Contributo

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** pari al **40%** delle spese ammissibili, con un importo massimo differenziato in base alla tipologia di manifestazione:

- Fiere internazionali e nazionali: contributo massimo di **40.000 euro;**
- Fiere regionali e manifestazioni alla prima edizione in Lombardia: contributo massimo di **20.000 euro**.

Il contributo viene calcolato sulle spese effettivamente riconosciute ammissibili e non può superare il massimale previsto per la categoria della fiera

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 23 novembre 2026

Bando - Nuova Impresa

Obiettivi

Sostenere la **nascita e il consolidamento di nuove imprese e attività di lavoro autonomo** sul territorio della Regione Lombardia, intervenendo in particolare sulla fase più delicata del ciclo di vita imprenditoriale: l'avvio dell'attività. Con la delibera del 28 settembre 2026, la Regione ha **aumentato la dotazione finanziaria** del bando di 3.843.390 euro, portandola dagli 8 milioni iniziali a un totale di 11.843.390 euro.

La misura ha una forte connotazione di politica attiva per lo sviluppo economico e occupazionale e si pone l'obiettivo di ridurre le barriere economiche e finanziarie che spesso ostacolano la creazione di nuove iniziative imprenditoriali. In questo senso, il bando non si limita a finanziare investimenti, ma agisce come **strumento di riduzione del rischio di start-up**, migliorando la sostenibilità iniziale dei progetti imprenditoriali.

In particolare, gli obiettivi operativi sono:

- Favorire la nascita di nuove imprese sul territorio regionale, anche in settori innovativi e a valore aggiunto;
- Sostenere l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo come leva di occupazione;
- Ridurre il fabbisogno finanziario iniziale necessario all'avvio dell'attività;
- Rafforzare il tessuto produttivo locale attraverso l'ingresso di nuove realtà economiche;
- Incentivare la creazione di occupazione stabile, con particolare attenzione alle categorie con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- **Micro, piccole e medie imprese (MPMI)** che hanno avviato una nuova attività con sede legale e operativa in Lombardia dal 1° giugno 2025 al 31 dicembre 2026, risultano iscritte e attive al Registro delle Imprese e rispettano i requisiti relativi alla data di apertura della partita IVA;
- **Lavoratori autonomi con partita IVA individuale**, non iscritti al Registro delle Imprese, con partita IVA attiva dal 1° giugno 2025 al 31 dicembre 2026 e domicilio fiscale in Lombardia.
- **Professionisti ordinistici** con partita IVA individuale, non iscritti al Registro delle Imprese, che avviano l'attività professionale dopo il praticantato e l'abilitazione, con partita IVA aperta da non oltre quattro anni alla data della domanda e domicilio fiscale in Lombardia.

Per accedere al contributo è necessario che:

- La sede legale e operativa sia situata in Regione Lombardia;
- L'impresa sia regolarmente iscritta al Registro delle Imprese;
- L'attività sia effettivamente avviata e non solo formalmente costituita.
- Nel caso di lavoro autonomo, la partita IVA sia stata aperta nei termini previsti dal bando;

La misura è rivolta a nuove imprese, lavoratori autonomi e professionisti ordinistici nella fase di avvio dell'attività. Non è ammessa la semplice apertura di una nuova sede in Lombardia da parte di un'impresa già esistente.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia le **spese strettamente connesse alla fase di start-up**, cioè quelle necessarie a rendere operativa una nuova attività economica.
L'impostazione è tipica dei bandi di avvio impresa: la logica non è la crescita aziendale, ma la **messa in funzione dell'attività**.

Sono considerate ammissibili, nei limiti e alle condizioni previste dal bando:
Investimenti materiali e immateriali
- Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e beni strumentali necessari all'attività;
- Acquisto di software gestionali, piattaforme digitali e soluzioni ICT;
- Investimenti in tecnologie funzionali all'operatività dell'impresa.

Adeguamento sedi e locali
- Spese per opere murarie e interventi di adeguamento dei locali destinati all'attività;
- Interventi necessari alla messa a norma o all'adattamento funzionale degli spazi.

Servizi e consulenze
- Consulenze tecniche, fiscali, legali o specialistiche strettamente connesse all'avvio dell'attività;
- Servizi professionali necessari alla definizione e attuazione del progetto imprenditoriale.

Spese di funzionamento iniziale
- Canoni di locazione dei locali utilizzati per l'attività;
- Utenze e spese generali sostenute nella fase iniziale, nei limiti previsti dal bando.

Le spese devono rispettare alcuni principi fondamentali:
- Essere direttamente collegate all'avvio dell'attività;
- Essere coerenti con il progetto imprenditoriale presentato;
- Essere sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal bando;
- Essere documentate e tracciabili secondo la normativa vigente.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a **fondo perduto** a parziale copertura delle spese ammissibili (al netto IVA), nell'ambito di un regime di aiuto "de minimis".

Il bando sostiene gli investimenti iniziali delle nuove imprese attraverso un meccanismo di cofinanziamento che prevede condizioni minime di accesso e specifici vincoli sulla tipologia di spesa.

In particolare:
- Il contributo copre il **50% delle spese ammissibili**;
- Il contributo massimo concedibile è pari a **10.000 euro**;
- È previsto un **investimento minimo obbligatorio di 3.000 euro**, pena la decadenza dal contributo.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. C.1** dell'Avviso.

Scadenza: 29 gennaio 2027

Bando - Cofinanziamento per la riqualificazione dei mercati comunali

Obiettivi

I mercati comunali rappresentano un presidio importante per il commercio di prossimità e la vita delle comunità locali. Con questo bando, Regione Lombardia intende **promuoverne la riqualificazione e lo sviluppo**, favorendo spazi più moderni, accessibili, sicuri e funzionali, capaci di rispondere alle esigenze degli operatori commerciali e dei cittadini.

La misura punta a rafforzare l'attrattività dei mercati e dei territori in cui si trovano, anche attraverso la creazione di strutture polifunzionali che affianchino alle attività commerciali servizi e iniziative culturali, sociali, educative e di aggregazione.

In particolare, gli obiettivi sono:

- Valorizzare i mercati come punti di riferimento per il commercio locale e la vita dei quartieri;
- Riqualificare le strutture e le aree mercatali, migliorandone la qualità e la fruibilità;
- Migliorare la sicurezza, l'accessibilità, il decoro e l'efficienza energetica;
- Favorire la presenza di spazi polifunzionali destinati anche a servizi e attività per la comunità;
- Accrescere l'attrattività dei territori attraverso investimenti nelle strutture mercatali.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane** della Lombardia. Ogni ente può presentare **una sola domanda**, riferita a un unico mercato o a una sola area mercatale.

Il richiedente deve essere proprietario dell'area o della struttura interessata oppure disporre di un diritto reale idoneo. I mercati esistenti devono essere censiti nell'applicativo regionale MERCap. Per i nuovi mercati e gli ampliamenti è necessario il nulla osta previsto dalla normativa regionale.

È inoltre richiesto il coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative a livello provinciale del commercio su aree pubbliche, da documentare nella domanda.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili progetti di realizzazione, ampliamento, riqualificazione e adeguamento delle strutture e delle aree mercatali.

In particolare, gli interventi possono riguardare:

- **Nuovi mercati**: costruzione di strutture coperte e polifunzionali;
- **Riqualificazione**: ristrutturazione e ampliamento dei mercati esistenti;
- **Spazi polifunzionali**: ambienti destinati anche ad attività culturali, sociali, educative e di aggregazione;
- **Aree esterne**: sistemazione di percorsi pedonali, spazi pubblici, aree di sosta e arredo urbano;

- **Sicurezza e accessibilità**: adeguamento degli impianti, servizi igienici e sistemi di videosorveglianza;
- **Efficienza energetica**: interventi sugli edifici e sugli impianti, comprese le fonti rinnovabili;
- **Innovazione e attrezzature**: dotazioni tecnologiche, arredi e attrezzature fisse funzionali alle attività mercatali.

Sono ammissibili le spese in conto capitale direttamente collegate al progetto, comprese le opere edili e impiantistiche, la manutenzione straordinaria, l'IVA non recuperabile e le spese tecniche, queste ultime entro il limite previsto dal bando.

Sono escluse le spese di manutenzione ordinaria, i costi di gestione, gli interessi passivi, i lavori eseguiti in economia e le spese già finanziate da altri contributi pubblici per le stesse voci.

Le spese sono ammissibili dal 20 luglio 2026. Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati entro il 30 novembre 2028.

Contributo

Il contributo è a fondo perduto, in conto capitale, e copre una percentuale delle spese ammissibili in base alla popolazione dell'ente:

- Enti con più di 30.000 abitanti: **50%** delle spese ammissibili, fino a un massimo di **400.000 euro**;
- Enti con una popolazione fino a 30.000 abitanti: **80%** delle spese ammissibili, fino a un massimo di **400.000 euro**.

L'investimento ammissibile deve essere di almeno 150.000 euro. Per determinare la fascia demografica si considera la popolazione residente al 31 dicembre 2024; per le Unioni di Comuni e le Comunità montane si considera la popolazione complessiva degli enti aderenti direttamente interessati dall'intervento.

Le domande sono valutate tramite graduatoria. Per essere finanziabili, i progetti devono ottenere almeno **120 punti su 225**. Tra gli elementi premianti figurano l'appartenenza a un Distretto del commercio, la riqualificazione di aree dismesse, la popolazione dell'ente fino a 30.000 abitanti e la previsione di utilizzi polifunzionali degli spazi.

La dotazione finanziaria complessiva è di **8 milioni di euro**.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 15 aprile 2027

Marche

Bando - Formazione per imprenditori e addetti del settore agricolo e forestale

Obiettivi

L'aggiornamento delle competenze è fondamentale per accompagnare l'evoluzione del settore agricolo e forestale e aiutare le imprese ad affrontare nuove esigenze produttive e organizzative.

Attraverso l'intervento SRH03 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, la Regione Marche promuove **percorsi formativi dedicati agli operatori del settore**, favorendo l'acquisizione di conoscenze pratiche e professionali.

Le attività mirano a migliorare la gestione aziendale, la qualità delle produzioni e la sostenibilità ambientale, promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie e la diffusione dei risultati della ricerca. L'obiettivo è rendere le imprese più competitive e favorire l'adozione di metodi di lavoro innovativi ed efficienti.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **enti di formazione accreditati** dalla Regione Marche, in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e delle competenze necessarie per organizzare e realizzare i percorsi formativi.

Le attività sono rivolte agli operatori di imprese agricole e forestali con sede legale o almeno una sede operativa nelle Marche.

Tra i destinatari rientrano:
- Imprenditori agricoli e forestali, compresi i titolari e i legali rappresentanti delle imprese;
- Soci, dipendenti e coadiuvanti delle imprese agricole e forestali;
- Soci e dipendenti delle cooperative operanti nei settori interessati;
- Familiari collaboratori che partecipano alle attività dell'impresa agricola.

Le imprese e i partecipanti devono rispettare le condizioni di ammissibilità stabilite dal bando, compresi gli eventuali obblighi di iscrizione nei registri previsti dalla normativa e di disponibilità di un fascicolo aziendale aggiornato e validato, ove richiesto.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti di formazione professionale e coaching individuale**, finalizzati a rispondere alle esigenze di aggiornamento degli operatori agricoli e forestali.

Le attività ammissibili comprendono:
- Corsi di formazione in presenza, per sviluppare conoscenze teoriche e pratiche;
- Corsi di formazione a distanza, secondo le modalità previste dall'avviso;

- Coaching individuale presso l'azienda, per approfondire esigenze specifiche e favorire l'applicazione concreta delle competenze acquisite.

I percorsi possono riguardare la gestione aziendale, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, la qualità delle produzioni, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, la diversificazione delle attività aziendali e la gestione forestale.

I progetti devono rispettare le condizioni previste dal bando in materia di durata, partecipanti, organizzazione e svolgimento delle attività. Per il coaching individuale è prevista una durata massima di 50 ore. Sono escluse le attività non ammissibili o già finanziate attraverso altri interventi per le medesime finalità, secondo quanto stabilito dall'avviso.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **1,8 milioni di euro**.

Il contributo copre il **100%** delle spese ammissibili, attraverso l'applicazione di costi unitari standard stabiliti dal bando. Il finanziamento viene quindi calcolato sulla base delle attività realizzate e dei parametri riconosciuti per ciascuna tipologia di formazione.

Gli importi previsti sono:
- Corsi in presenza fino a 20 ore: 23,10 euro per ora e per allievo;
- Corsi in presenza da 21 a 60 ore: 20,90 euro per ora e per allievo;
- Corsi in presenza di oltre 60 ore: 18,40 euro per ora e per allievo;
- Formazione a distanza: 298 euro per ora;
- Coaching individuale: 62 euro per ora.

Il contributo effettivamente riconoscibile dipende dalle ore ammissibili, dalla tipologia di attività e dal rispetto delle condizioni stabilite dall'avviso. Gli enti beneficiari devono documentare correttamente lo svolgimento dei corsi e delle attività di coaching, compresa la partecipazione dei destinatari.

Le domande sono valutate sulla base dei criteri di selezione regionali. Per essere ammessi alla graduatoria è necessario raggiungere un punteggio minimo di 0,30 punti. I progetti ammissibili sono finanziati in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

Scadenza: 13 novembre 2026

Bando - Finanziamento di comunità energetiche per la produzione/consumo di energia da fonti rinnovabili che prevedano anche sistemi di smart comunque ad alta efficienza

Obiettivi

Produrre e condividere energia rinnovabile a livello locale, rendendo più efficienti e intelligenti i sistemi di produzione e consumo, è l'obiettivo perseguito attraverso il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili nelle Marche. Il bando favorisce la realizzazione e il potenziamento di impianti da fonti rinnovabili, accompagnandoli con sistemi di accumulo, smart grid e tecnologie innovative o ad alta efficienza.

L'iniziativa contribuisce così al raggiungimento degli obiettivi europei al 2030 e dei target regionali in materia di energia rinnovabile, aumentando la capacità di autoconsumo e condivisione dell'energia all'interno delle comunità.

Particolare attenzione è riservata alle soluzioni che consentono di gestire in modo più efficiente la produzione, l'accumulo e i consumi energetici, anche attraverso sistemi intelligenti di monitoraggio e gestione.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** costituite nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale. In particolare:

- Comunità Energetiche Rinnovabili costituite in conformità alla Direttiva 2018/2001/UE, al D.lgs. n. 199/2021, al D.M. n. 414 del 7 dicembre 2023 e alla L.R. Marche n. 10/2021;
- CER operanti sul territorio della Regione Marche e dotate dei requisiti previsti dalla disciplina sull'autoconsumo diffuso;
- Comunità energetiche che comprendano nella propria configurazione gli impianti oggetto del progetto e che ne abbiano la disponibilità secondo quanto previsto dal bando;
- Configurazioni energetiche nelle quali gli impianti risultino collegati alla medesima cabina primaria, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- CER costituite anche attraverso una composizione mista pubblico-privata, secondo quanto previsto dalla disciplina applicabile;
- Comunità energetiche in grado di garantire la gestione e la manutenzione degli investimenti realizzati e la sostenibilità della configurazione nel tempo.

I singoli soggetti che partecipano alla CER possono essere cittadini, imprese, enti pubblici e altri soggetti ammessi dalla normativa sulle comunità energetiche; il **beneficiario del contributo regionale è tuttavia la CER**.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi destinati alla **produzione, accumulo, gestione e condivisione di energia da fonti rinnovabili** nell'ambito delle configurazioni delle Comunità Energetiche.

In particolare, sono ammissibili:

- Realizzazione di impianti fotovoltaici;

- Realizzazione di impianti agrivoltaici, nei casi e alle condizioni previste dalla normativa vigente;
- Realizzazione di impianti mini-eolici;
- Realizzazione di impianti mini-idroelettrici;
- Realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia derivante dal moto ondoso;
- Potenziamento di impianti da fonti rinnovabili esistenti, quando ammesso dal bando e purché sia possibile individuare la nuova produzione associata all'investimento;
- Installazione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- Realizzazione di sistemi di smart grid per migliorare la gestione e la distribuzione dell'energia all'interno della configurazione;
- Installazione di sistemi di monitoraggio, telecontrollo e telegestione degli impianti e dei flussi energetici;
- Soluzioni tecnologiche finalizzate alla gestione della domanda, alla flessibilità e all'integrazione tra produzione e consumo;
- Opere edili e impiantistiche strettamente necessarie alla realizzazione degli impianti e alla loro connessione alla rete;
- Interventi sulle coperture, compresa la sostituzione di coperture in amianto quando funzionale alla realizzazione dell'impianto, nei limiti previsti dal bando;
- Spese per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e altre attività tecniche direttamente connesse alla realizzazione degli investimenti;
- Spese direttamente connesse alla costituzione e all'avvio della CER, comprese le attività di consulenza e le spese notarili ammissibili.

Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei requisiti tecnici e territoriali stabiliti dall'Avviso e devono contribuire concretamente alla produzione e/o condivisione di energia rinnovabile all'interno della configurazione della CER.

Contributo

Il sostegno copre una parte dei costi necessari alla realizzazione degli interventi, con una percentuale e specifici massimali di spesa definiti dal bando.

- Il contributo è pari al **40%** dell'investimento ammissibile;
- L'importo massimo concedibile a ciascuna CER è pari a **euro 300.000**;
- L'investimento complessivo deve essere superiore a **euro 200.000**;
- Per i componenti degli impianti da fonti rinnovabili si applicano massimali di costo differenziati in funzione della potenza: **euro 1.500/kW** fino a 20 kW; **euro 1.200/kW** oltre 20 kW e fino a 200 kW; **euro 1.100/kW** oltre 200 kW e fino a 600 kW; **euro 1.050/kW** oltre 600 kW e fino a 1 MW;
- La potenza dei singoli impianti non può superare **1 MW**;
- Le spese per i sistemi di smart grid sono ammissibili entro il limite del **30%** dell'investimento complessivo.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 4** dell'Avviso.

Scadenza: 29 gennaio 2027

Bando - Finanziamento per l’installazione di colonnine di ricarica elettrica per mezzi deputati a servizi pubblici, in parcheggi di proprietà pubblica, con produzione di energia da fonti rinnovabili

Obiettivi

Promuovere una **mobilità più sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica** destinate ai veicoli utilizzati per i servizi di pubblica utilità. L'iniziativa mira a favorire l'impiego di mezzi elettrici per lo svolgimento di servizi essenziali alla collettività, riducendo i consumi energetici e le emissioni di CO_2.

Le colonnine di ricarica dovranno essere integrate con impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico, e con sistemi di accumulo energetico. In questo modo si intende aumentare l'utilizzo dell'energia prodotta localmente e migliorare l'efficienza dei sistemi di ricarica.

Beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti pubblici e le società che svolgono attività di interesse generale o di pubblica utilità, in particolare:

- Regione Marche;
- Enti pubblici, anche in forma associata;
- Aziende sanitarie territoriali (AST);
- Società in house di enti pubblici;
- Società a partecipazione pubblica maggioritaria o sottoposte al controllo pubblico, che operano nell'ambito dei servizi di interesse generale o di pubblica utilità.

Gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Regione Marche. Le infrastrutture di ricarica devono essere collocate in parcheggi di proprietà pubblica oppure in aree sulle quali il soggetto pubblico disponga di un titolo che garantisca la piena disponibilità.

Le colonnine devono essere destinate ai veicoli elettrici utilizzati per servizi di pubblica utilità e appartenenti, o comunque nella disponibilità, degli enti e dei soggetti pubblici interessati. La disponibilità dei mezzi può essere dimostrata anche attraverso un impegno ad acquisirli entro la conclusione del progetto.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la **realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici destinati ai servizi di pubblica utilità**, integrate con impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo.

Per essere ammissibile, il progetto deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- **Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili** con una potenza minima di 70 kW;
- **Almeno una colonnina di ricarica in corrente continua (DC)** di tipo Fast o Ultra-Fast, con potenza minima di 50 kW;
- **Sistema di accumulo energetico** ad alta efficienza, con capacità minima di 50 kWh;

- **Sistemi intelligenti di gestione della ricarica e monitoraggio dei consumi**, per migliorare l'utilizzo dell'energia prodotta e l'efficienza dell'infrastruttura.

L'infrastruttura deve essere alimentata prevalentemente da energia rinnovabile. L'eventuale energia rinnovabile eccedente può essere utilizzata anche nell'ambito di configurazioni di autoconsumo collettivo pubblico, nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

Sono ammissibili le spese direttamente collegate alla realizzazione del progetto, tra cui:

- Fornitura e installazione degli impianti, comprese le apparecchiature, i macchinari, i componenti e i sistemi necessari al funzionamento dell'infrastruttura;
- Opere edili e impiantistiche, compresi gli interventi elettrici strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- Sistemi di gestione e monitoraggio, inclusi i dispositivi per la ricarica intelligente e il controllo dei consumi energetici;
- Interventi sulla rete elettrica locale, come l'adeguamento di cabine, conduttori, trasformatori e altri elementi necessari per collegare e alimentare l'infrastruttura;
- Spese tecniche, relative, ad esempio, alla progettazione, alla direzione dei lavori e al collaudo, entro il limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

L'IVA è ammissibile soltanto quando rappresenta un costo effettivamente sostenuto dal beneficiario e non recuperabile.

Le spese devono rispettare i periodi di ammissibilità stabiliti dall'avviso, dal 29 dicembre 2025 al 31 dicembre 2029. Alla presentazione della domanda, il progetto non deve risultare già fisicamente completato.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **8 milioni di euro**.

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e può coprire fino al **75%** delle spese ammissibili, per un importo massimo di **600.000 euro** per progetto. L'ammontare effettivo del finanziamento dipende dalle spese riconosciute ammissibili e dal rispetto delle condizioni previste dall'avviso.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 4** dell'Avviso.

Scadenza: 26 febbraio 2027

Molise

Bando -Potenziamento e fruizione dei siti culturali

Obiettivi

Il patrimonio culturale rappresenta una risorsa importante per l'identità e lo sviluppo del territorio molisano. Attraverso questo avviso, la Regione Molise intende favorire il **recupero e la valorizzazione dei luoghi della cultura pubblici**, sostenendo progetti che ne migliorino le condizioni strutturali, l'accessibilità e le possibilità di fruizione da parte dei cittadini e dei visitatori.

L'iniziativa mira a rendere i siti culturali più funzionali e attrattivi, promuovendo una migliore conservazione del patrimonio storico e artistico e lo sviluppo di nuovi servizi culturali.

Particolare attenzione è rivolta alla digitalizzazione, al superamento delle barriere architettoniche e alla promozione turistica, per favorire una più ampia conoscenza delle risorse culturali regionali.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **enti locali** proprietari dei siti culturali.

L'avviso riguarda i luoghi della cultura di proprietà pubblica, tra cui:

- Teatri e arene;
- Auditorium e hub culturali;
- Palazzi storici e castelli;
- Biblioteche e mediateche;
- Caffè letterari e circoli culturali;
- Altri luoghi della cultura assimilabili a quelli indicati nel bando.

Gli interventi devono riguardare **strutture di proprietà** dell'ente locale che presenta la candidatura. Non possono quindi partecipare direttamente associazioni, imprese culturali o soggetti privati in qualità di beneficiari.

Ogni ente può presentare una sola domanda e deve disporre di un progetto adeguato, nominare il responsabile unico del progetto (RUP) e rispettare i requisiti previsti dall'avviso.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti finalizzati al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione dei siti culturali pubblic**i.

Le spese ammissibili comprendono:

- Opere edili e impiantistiche: lavori di ristrutturazione, restauro, ampliamento, opere murarie e impianti necessari alla realizzazione del progetto, compresi gli oneri per la sicurezza;

- Allestimenti e attrezzature: rinnovo o ampliamento degli allestimenti, acquisto di arredi e attrezzature permanenti, purché inventariati nel patrimonio pubblico;
- Beni e collezioni: acquisto di beni materiali e immateriali destinati ad arricchire le dotazioni del sito culturale;
- Digitalizzazione: realizzazione di percorsi espositivi digitali, strumenti per la fruizione delle opere e attività di didattica a distanza;
- Comunicazione e promozione: creazione o aggiornamento del sito web ufficiale, gestione delle pagine social e campagne promozionali dedicate al sito;
- Accessibilità e sicurezza: interventi per eliminare le barriere architettoniche, migliorare la fruizione degli spazi e adeguare le strutture alle norme di sicurezza;
- Spese tecniche: progettazione, direzione dei lavori, contabilità e contributi previdenziali obbligatori a carico dei professionisti.

Le campagne promozionali sono ammissibili fino al 5% del costo del progetto, mentre le spese generali sono riconosciute nella misura del 3%. Sono finanziabili le spese documentate e pertinenti, compresa l'IVA non recuperabile.

La domanda deve includere un progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo, la documentazione richiesta e un piano di gestione e comunicazione. Gli interventi devono concludersi entro 18 mesi dalla concessione del finanziamento e comunque entro il 31 ottobre 2028.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari a 2.934.920 euro.

Il contributo può coprire fino al **100%** delle spese ammissibili, con i seguenti importi:
Finanziamento minimo: **20.000 euro** per progetto;
Finanziamento massimo: **500.000 euro** per progetto.

Le domande sono selezionate attraverso una procedura valutativa a graduatoria. Dopo la verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità, i progetti sono valutati sulla base di criteri che comprendono:
- Valore storico, culturale e identitario del sito;
- Qualità e livello di sviluppo del progetto;
- Chiarezza e completezza della documentazione tecnica;
- Qualità e funzionalità degli allestimenti;
- Fattibilità dell'intervento e coerenza del cronoprogramma;
- Piano di gestione e comunicazione;
- Miglioramento dell'accessibilità e interventi di digitalizzazione;
- Capacità di promuovere e valorizzare il territorio molisano;
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

Scadenza: 24 novembre 2026

Piemonte

Bando - Progetti di pubblica utilità per persone disoccupate con disabilità

Obiettivi

Attraverso i Progetti di pubblica utilità (PPU), la Regione Piemonte punta a creare **occasioni concrete di lavoro per le persone con disabilità**, offrendo loro la possibilità di acquisire esperienza professionale e sviluppare competenze utili per un successivo inserimento lavorativo.

L'iniziativa si rivolge in particolare alle persone che incontrano maggiori difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro e prevede percorsi di assunzione temporanea collegati alla realizzazione di attività di interesse collettivo. I progetti permettono di unire l'inclusione lavorativa alla valorizzazione del territorio, del patrimonio pubblico e dei servizi alla comunità.

Beneficiari

I beneficiari del contributo sono i **partenariati pubblico-privati** costituiti per realizzare i Progetti di pubblica utilità. Il partenariato deve comprendere:

- **Amministrazioni pubbliche**: enti rientranti nella definizione prevista dal decreto legislativo n. 165/2001, con sedi o uffici periferici in Piemonte. L'amministrazione presenta il progetto e assume il ruolo di capofila;
- **Operatori economici privati**: imprese, cooperative sociali, cooperative di produzione e lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi con sede in Piemonte, selezionati dall'amministrazione attraverso una procedura a evidenza pubblica. Questi soggetti attuano il progetto e assumono i lavoratori.

Gli operatori privati devono occuparsi dell'assunzione delle persone individuate dai Centri per l'impiego, del coordinamento delle attività e della formazione obbligatoria in materia di sicurezza, oltre che dell'eventuale formazione necessaria per svolgere le mansioni previste.

I destinatari finali degli interventi sono le persone con disabilità che:

- Sono iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'impiego della Regione Piemonte ai sensi della legge n. 68/1999;
- Sono in possesso della relazione conclusiva prevista dalla normativa per l'accertamento della disabilità ai fini del collocamento mirato;
- Risultano non occupate al momento della presa in carico e mantengono i requisiti per tutta la durata del progetto.

Interventi ammissibili

I progetti devono prevedere **attività di pubblica utilità**, con carattere straordinario e occasionale rispetto alle normali attività dell'amministrazione o dell'operatore privato. Non possono quindi limitarsi a sostituire servizi ordinari già svolti o attività affidate in appalto e già in corso di esecuzione.

Le proposte devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti:

- **Valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico**: interventi di manutenzione e valorizzazione di aree pubbliche, spazi urbani, territori rurali e patrimonio naturale; attività forestali, vivaistiche e agricole, anche di agricoltura sociale; opere di rimboschimento, sistemazione montana e tutela del territorio dal rischio idrogeologico;
- **Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico**: attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre; riordino, recupero e valorizzazione di archivi, biblioteche, documenti e beni artistici di interesse storico e culturale;
- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione**: riordino e catalogazione di documenti, inventariazione, digitalizzazione di archivi e materiali e altre attività finalizzate a migliorare la gestione del patrimonio documentale pubblico;
- **Servizi di utilità pubblica e sociale**: attività di supporto alle persone anziane, accompagnamento degli ospiti delle strutture residenziali, affiancamento nelle iniziative di animazione e assistenza pratica per piccole necessità quotidiane, come fare la spesa o svolgere semplici commissioni.

I progetti devono prevedere l'assunzione dei partecipanti con un contratto di lavoro a tempo determinato, per una durata compresa tra un minimo di 13 settimane e un massimo di cinque mesi.

Sono ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività, tra cui:

- **Personale assunto per il progetto**: retribuzioni lorde, contributi previdenziali e assistenziali e trattamento di fine rapporto (TFR);
- **Coordinamento operativo**: costo del caposquadra che segue i lavoratori e organizza le attività, nonché dei consulenti e tecnici coinvolti;
- **Materiali e attrezzature**: acquisto o utilizzo dei materiali di consumo e delle attrezzature necessarie;
- **Sicurezza sul lavoro**: indumenti protettivi e visite mediche previste;
- **Digitalizzazione**: licenze d'uso e concessioni di piattaforme, esclusivamente per i progetti che riguardano questo ambito;
- Coordinamento e supervisione del progetto: costo del personale impiegato in queste attività;
- **Costi indiretti**: riconoscibili in misura forfettaria fino al 20% dei costi diretti ammissibili.

Contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto e può coprire il **100%** delle spese ammissibili, fino a un massimo di **150.000 euro** per ciascun Progetto di pubblica utilità.

Il finanziamento è destinato a coprire le spese necessarie per realizzare le attività e assumere temporaneamente le persone con disabilità individuate attraverso i Centri per l'impiego.

Non si tratta quindi di un contributo individuale erogato direttamente al lavoratore, ma di un finanziamento assegnato al partenariato pubblico-privato responsabile del progetto.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

Scadenza: 20 novembre 2026

Bando - Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale

Obiettivi

La Regione Piemonte riconosce un'**indennità** ai proprietari e ai possessori di terreni che si impegnano a conservare le piante capaci di produrre il tartufo bianco d'Alba (Tuber magnatum Picco).

L'obiettivo è **tutelare il patrimonio tartufigeno regionale**, preservando gli alberi che contribuiscono alla produzione naturale del tartufo e favorendo la conservazione degli ambienti in cui cresce.

Il contributo è riconosciuto in cambio dell'impegno a mantenere le piante in condizioni adeguate per un periodo di cinque stagioni di raccolta e a consentire la libera ricerca e raccolta dei tartufi sui terreni interessati, nel rispetto della normativa vigente.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **proprietari, possessori o conduttori di terreni** situati in Piemonte sui quali siano presenti piante riconosciute come produttrici di tartufo bianco d'Alba. Possono partecipare anche le associazioni di raccoglitori che conducono i terreni a titolo di proprietà o di affitto.

Per ottenere l'indennità, le piante devono avere una **capacità tartufigena riconosciuta**. Tale requisito è dimostrato attraverso l'avvenuta raccolta di esemplari di Tuber magnatum Picco negli ultimi tre anni nell'area in cui si sviluppa presumibilmente l'apparato radicale dell'albero.

L'accertamento viene effettuato dalla Commissione consultiva comunale per l'agricoltura, con il coinvolgimento di due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi.

I beneficiari devono inoltre:

- Essere registrati nell'Anagrafe agricola del Piemonte, con i dati aggiornati e validati per l'anno di riferimento;
- Impegnarsi a conservare le piante riconosciute secondo il piano di coltura e conservazione previsto dall'avviso;
- Consentire i controlli della Regione Piemonte e dei soggetti incaricati, comprese eventuali ispezioni sui terreni;
- Permettere la libera ricerca e raccolta dei tartufi da parte dei cercatori in regola con le disposizioni vigenti.

Non sono ammesse le piante situate in tartufaie controllate o coltivate nelle quali non sia consentita la libera ricerca e raccolta dei tartufi.

Interventi ammissibili

L'indennità riguarda la **conservazione delle piante riconosciute come produttrici di tartufo bianco d'Alba**. Non si tratta di un finanziamento per realizzare un progetto o sostenere lavori,

ma di un sostegno economico destinato a chi si impegna a mantenere il patrimonio arboreo tartufigeno.
Sono ammissibili le piante appartenenti alle seguenti specie:

- **Querce**: farnia, rovere, roverella e cerro;
- **Carpini**: carpino bianco e carpino nero;
- **Tigli**: tiglio nostrale e tiglio selvatico;
- **Pioppi**: pioppo nero, pioppo bianco, pioppo tremolo e pioppo ibrido;
- **Salici**: salicone, salice bianco e salice da vimini;
- **Nocciolo**: ammesso in via residuale, in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

Le piante devono essere individuate e riconosciute secondo le procedure previste dall'avviso. Possono essere considerate sia quelle isolate sia quelle disposte in filari lungo fossi, strade o confini, oltre a quelle presenti in gruppi.

Quando la presenza di numerosi alberi ravvicinati non consente di attribuire con certezza la capacità tartufigena a ciascun esemplare, il numero delle piante riconoscibili viene determinato sulla base di una superficie convenzionale di 400 metri quadrati per pianta. In ogni caso, l'indennità può essere riconosciuta per un massimo di 25 piante per ettaro.

Il beneficiario deve rispettare il piano di coltura e conservazione sottoscritto con la domanda per cinque stagioni di raccolta successive alla presentazione. Durante questo periodo deve conservare le piante, rispettare le norme vigenti e consentire la libera ricerca e raccolta dei tartufi sui terreni interessati.

Sono escluse le domande prive della documentazione richiesta, presentate al di fuori della procedura telematica prevista oppure non conformi alle condizioni stabilite dall'avviso.

Contributo

L'indennità viene calcolata per ogni pianta riconosciuta come produttrice di tartufo bianco d'Alba, entro i seguenti importi massimi annui:

- **20 euro** per pianta appartenente alle specie farnia, rovere, roverella e cerro;
- **18 euro** per pianta appartenente alle specie carpino bianco, carpino nero, tiglio nostrale, tiglio selvatico, pioppo nero, pioppo bianco, pioppo tremolo, pioppo ibrido, salicone, salice bianco e salice da vimini;
- **12,50 euro** per pianta appartenente alla specie nocciolo, per la quale il riconoscimento dell'indennità è subordinato alla disponibilità finanziaria residua.

Gli importi indicati rappresentano i massimali annui previsti per ciascuna pianta e non garantiscono necessariamente l'erogazione dell'intero importo. La somma effettivamente riconosciuta viene determinata dalla Regione in base al numero complessivo delle piante ammesse e alle risorse disponibili.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art.6** dell'Avviso.

Scadenza: 15 dicembre 2026

Puglia

Bando - Contributi per la riqualificazione di immobili destinati all'accoglienza abitativa dei migranti

Obiettivi

L'avviso finanzia il **recupero e la riqualificazione di immobili** da destinare all'accoglienza abitativa dei migranti regolarmente soggiornanti in Puglia.

L'obiettivo è offrire alloggi dignitosi e sicuri, favorendo l'integrazione sociale e lavorativa e contrastando il ricorso a insediamenti informali e situazioni di emarginazione.

Gli interventi devono essere accompagnati da servizi che favoriscano l'autonomia delle persone accolte e la loro partecipazione alla vita della comunità.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **Comuni** della Regione Puglia proprietari degli immobili da riqualificare oppure assegnatari di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Sono ammessi anche immobili privati messi a disposizione del Comune per finalità sociali, purché l'ente disponga di un titolo di utilizzo della durata di almeno dieci anni dalla conclusione dei lavori.

I Comuni devono garantire che:
- L'immobile sia destinato alle finalità sociali previste dall'avviso per almeno dieci anni dalla conclusione dei lavori;
- La gestione sia svolta senza scopo di lucro, direttamente dal Comune oppure affidata a un Ente del Terzo settore;
- Il servizio di gestione sia attivato entro sei mesi dalla conclusione dei lavori;
- Sia garantita la capacità amministrativa e finanziaria necessaria per realizzare il progetto.

Ogni Comune può presentare fino a **tre proposte progettuali**.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **interventi su immobili esistenti da trasformare in strutture abitative** per migranti regolarmente presenti in Italia. Le strutture devono poter accogliere almeno 40 persone e prevedere alloggi adeguati, spazi comuni e servizi per l'inclusione sociale.

Sono ammissibili:
- **Manutenzione straordinaria**: lavori di recupero e miglioramento degli immobili;
- **Ristrutturazione edilizia**: adeguamento degli edifici alle norme sulla sicurezza, sull'accessibilità e sulla prevenzione incendi;
- **Efficientamento energetico**: interventi per ridurre i consumi e migliorare le prestazioni energetiche;

- **Messa in sicurezza strutturale**: lavori necessari per garantire la stabilità e la sicurezza degli edifici;
- **Demolizione e ricostruzione**: nei casi e alle condizioni previsti dall'avviso.

Sono ammissibili le spese per lavori edili, forniture, progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, verifiche tecniche e certificazioni. Le spese generali sono riconoscibili entro il limite previsto dall'avviso.

Il progetto deve essere accompagnato da un'analisi dei fabbisogni abitativi del territorio e deve rispettare la normativa urbanistica, gli standard abitativi e i requisiti di sostenibilità ambientale.

Non sono ammissibili le spese di manutenzione ordinaria, i canoni di locazione degli immobili privati e le spese correnti escluse dall'avviso.

Contributo

Il contributo è concesso sotto forma di sovvenzione e può coprire fino al **100%** delle spese ammissibili.

L'importo massimo varia in base alla capacità della struttura:
- **1.500.000 euro** per strutture destinate ad accogliere almeno 40 persone;
- **35.000 euro** aggiuntivi per ogni posto letto oltre i primi 40;
- **3.000.000 euro** come contributo massimo per singolo progetto.

L'investimento complessivo non può essere inferiore a 250.000 euro. L'erogazione avviene in più fasi, con anticipazioni e pagamenti intermedi legati all'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione, seguiti dal saldo finale.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 5** dell'Avviso.

Scadenza: 16 novembre 2026

Bando - Contributi per le manifestazioni fieristiche 2027-2028

Obiettivi

Le manifestazioni fieristiche rappresentano un'occasione per le imprese di presentare i propri prodotti, incontrare potenziali clienti e sviluppare nuovi rapporti commerciali. Con questo bando, la Regione Puglia intende sostenere gli organizzatori delle fiere regionali e migliorare la capacità degli eventi di attrarre espositori, compratori e operatori economici italiani e stranieri.

L'intervento punta a **promuovere il sistema fieristico pugliese, favorire l'internazionalizzazione e aumentare la visibilità delle manifestazioni**. Sono previsti incentivi specifici per le fiere che investono nella certificazione dei dati, negli incontri commerciali tra imprese e nella creazione di spazi dedicati alle start-up e alle aziende femminili e giovanili. Il bando riguarda le manifestazioni fieristiche inserite nel Calendario regionale della Puglia per le annualità 2027 e 2028.

Beneficiari

Possono richiedere il contributo le **imprese e gli organizzatori di manifestazioni fieristiche** che possiedono i requisiti previsti dall'avviso.

In particolare, i richiedenti devono:

- Essere iscritti al Registro delle imprese e risultare attivi, oppure disporre di un'unità locale iscritta al Repertorio economico amministrativo (REA) presso la Camera di commercio competente;
- Avere il codice ATECO 82.30.02, relativo all'organizzazione di convegni e fiere;
- Organizzare una manifestazione fieristica in Puglia nel 2027 o nel 2028;
- Essere inseriti nel Calendario fieristico regionale dell'anno di riferimento, con qualifica internazionale, nazionale o regionale.

Gli organizzatori devono essere in regola con gli obblighi contributivi e di sicurezza sul lavoro e rispettare i requisiti previsti per gli aiuti di Stato. La manifestazione deve inoltre essere inserita nel Calendario regionale, richiedendo l'iscrizione almeno 15 giorni prima della scadenza del bando.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili le **manifestazioni fieristiche che si svolgono in Puglia dal 1° gennaio al 31 dicembre** dell'anno di riferimento e che hanno una finalità commerciale, cioè presentare e promuovere prodotti e servizi a visitatori e operatori professionali.

Le fiere devono disporre di un'area espositiva organizzata, con accessi controllati, spazi e stand definiti e un sistema digitale per registrare gli ingressi e raccogliere dati sui visitatori. Non sono sufficienti conteggi manuali o stime delle presenze.

Le spese ammissibili comprendono:

- **Organizzazione e gestione della fiera**: affitto degli spazi, allestimento degli stand e delle aree comuni, noleggio di attrezzature, servizi tecnici, montaggio e smontaggio, utenze e assicurazioni;
- **Promozione e comunicazione**: campagne pubblicitarie, realizzazione di materiali informativi, produzione di contenuti audiovisivi e promozione della manifestazione in Italia e all'estero;
- **Servizi digitali**: software e piattaforme per gestire la fiera, applicazioni per espositori e visitatori e strumenti per registrare gli ingressi e analizzare i dati;
- **Personale e servizi organizzativi**: personale tecnico e organizzativo, servizi logistici e di spedizione e consulenze direttamente collegate alla manifestazione;
- **Accessibilità**: interventi e servizi per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità e servizi di conciliazione, come spazi ludico-educativi per bambini;
- **Internazionalizzazione**: studi sui mercati esteri, consulenze specialistiche, ricerca di espositori e partner internazionali e iniziative per sviluppare nuovi rapporti commerciali;
- **Formazione**: costi per formatori, partecipanti, materiali didattici e consulenze necessarie per realizzare attività formative collegate alla manifestazione.

Sono ammissibili le spese correnti direttamente collegate alla fiera, sostenute nell'anno di svolgimento, documentate e pagate con strumenti tracciabili. Sono escluse, tra le altre, le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale, l'acquisto di beni durevoli, la ristorazione, gli interessi e i pagamenti in contanti.

Non sono finanziabili sagre, feste patronali, eventi prevalentemente gastronomici, manifestazioni su strada e iniziative culturali o di intrattenimento senza una prevalente finalità commerciale.

Contributo

Non è previsto un importo fisso per ciascuna fiera: la somma assegnata dipende dal budget disponibile e dal numero di manifestazioni ammesse.

Le risorse sono ripartite secondo questi criteri:
- **50%**: suddiviso in parti uguali tra le fiere internazionali ammesse;
- **35%**: suddiviso in parti uguali tra le fiere nazionali e regionali;
- **10%**: riservato alle fiere internazionali che certificano i dati secondo la norma ISO 25639-2008 tramite organismi riconosciuti da ACCREDIA;
- **5%**: destinato alle fiere che realizzano almeno uno degli obiettivi aggiuntivi previsti dal bando, scelto nella domanda e documentato nella rendicontazione.

L'importo effettivo dipende quindi dalle risorse disponibili e dal numero di manifestazioni ammesse in ciascuna categoria.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 7** dell'Avviso.

Scadenza: 15 dicembre 2026

Sardegna

Bando - Contributi per la climatizzazione delle aule scolastiche degli enti locali

Obiettivi

La Regione Sardegna prevede un contributo straordinario per rimborsare gli enti locali che hanno sostenuto spese per l'**installazione di impianti di climatizzazione negli edifici** scolastici pubblici, in vista dell'anno scolastico 2026/2027.

L'intervento punta a migliorare le condizioni ambientali degli spazi scolastici e a garantire temperature più adeguate durante le attività didattiche. Il finanziamento consente agli enti di recuperare, entro i limiti stabiliti dall'avviso, le risorse impiegate per realizzare gli interventi, con priorità per le aule utilizzate per le lezioni.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **enti locali** della Sardegna responsabili della gestione degli edifici scolastici pubblici:

- **Comuni:** per gli edifici scolastici di propria competenza;
- **Province e Città metropolitane:** per gli istituti scolastici di propria competenza;
- **Unioni di Comuni e Comunità montane:** nei casi in cui sia stata formalmente delegata la gestione degli edifici scolastici.

Gli interventi devono riguardare scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo o secondo grado situate in Sardegna. La domanda deve essere presentata dall'ente competente per l'edificio interessato, rispettando i limiti previsti dall'avviso per ciascuna struttura.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili le spese sostenute per installare impianti di climatizzazione in edifici scolastici pubblici che ne erano privi al 12 agosto 2026. Gli impianti devono risultare installati e funzionanti entro il 31 ottobre 2026. Sono ammesse anche le modifiche di impianti esistenti destinati al solo riscaldamento, se trasformati per consentire il raffrescamento estivo.

Gli ambienti finanziabili seguono un ordine di priorità obbligatorio:

- **Aule didattiche:** ambienti utilizzati per le lezioni, che hanno la priorità assoluta;
- **Spazi collettivi:** laboratori, biblioteche, palestre, mense e aule magne, finanziabili solo se tutte le aule didattiche sono già climatizzate;
- **Aree amministrative:** segreterie, presidenze e sale docenti, ammissibili solo dopo aver completato gli interventi nelle aule e negli spazi collettivi.

Sono ammissibili le spese direttamente collegate agli interventi, tra cui:

- **Fornitura e installazione:** acquisto e posa di climatizzatori, unità interne ed esterne, tubazioni e componenti tecnici;
- **Adeguamento degli impianti:** trasformazione o integrazione degli impianti esistenti per consentire il raffrescamento;

- **Impianti elettrici:** linee di alimentazione, quadri di protezione e collegamenti necessari;
- **Opere accessorie:** lavori murari strettamente necessari, ripristini e finiture;
- **Spese tecniche:** progettazione, direzione dei lavori, sicurezza e dichiarazioni di conformità;
- **Manodopera e sicurezza:** costi relativi all'installazione e agli adempimenti necessari.

Gli impianti devono rispettare i requisiti tecnici e di sicurezza previsti dall'avviso. Sono escluse le spese per la manutenzione di impianti già funzionanti, quelle non direttamente collegate all'installazione e quelle già finanziate da altre misure pubbliche. Tutte le spese devono essere documentate e accompagnate dalle relative prove di pagamento.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **10.000.000 di euro**.

Il contributo è concesso a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute. Il massimale per ciascun edificio scolastico principale è calcolato moltiplicando **3.000 euro per il numero delle aule di classe** risultanti per l'anno scolastico 2026/2027, certificate dal dirigente scolastico.

Ad esempio, per un edificio con 20 aule il massimale teorico è di 60.000 euro. Il rimborso effettivo non può comunque superare le spese ammissibili realmente sostenute e documentate.

Le domande sono valutate attraverso una graduatoria con un punteggio massimo di 100 punti:
Indice di fragilità comunale: fino a 50 punti;
Temperature massime medie: fino a 50 punti, sulla base dei dati climatici previsti dall'avviso.

In caso di parità sono applicati ulteriori criteri, tra cui le temperature registrate e il numero di alunni dell'edificio. Il finanziamento è assegnato nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle eventuali limitazioni previste per ciascun ente.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, previa verifica della documentazione richiesta. Gli enti beneficiari devono mantenere gli impianti funzionanti per almeno tre anni dall'erogazione del finanziamento e conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile secondo i termini previsti dall'avviso.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

Scadenza: 20 novembre 2026

Bando - Concessione di contributi per le attività istituzionali degli enti operanti nel Terzo settore

Obiettivi

Contributi per sostenere le attività degli enti che operano nel campo della sicurezza sociale e rappresentano specifiche categorie sociali. La misura intende garantire continuità alle iniziative di interesse sociale e favorire il ruolo delle organizzazioni che operano sul territorio regionale attraverso attività di informazione, formazione, ricerca e sensibilizzazione.

Le risorse permettono di finanziare sia i programmi rivolti alle categorie rappresentate, sia le spese necessarie al funzionamento delle strutture organizzative. In questo modo, gli enti possono proseguire le proprie attività istituzionali e realizzare iniziative utili ad approfondire le problematiche sociali e a diffondere conoscenze e informazioni sui temi di propria competenza.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **enti del Terzo settore** e gli altri organismi dotati di personalità giuridica riconosciuta, che operano nel settore della sicurezza sociale e rappresentano specifiche categorie sociali.

Per accedere al contributo, i richiedenti devono possedere i requisiti previsti dall'avviso. In particolare, devono:

- **Essere regolarmente costituiti:** disporre di un atto costitutivo e di uno statuto formalmente registrati;
- **Avere finalità coerenti:** prevedere nello statuto attività istituzionali riconducibili al settore della sicurezza sociale;
- **Aver maturato esperienza:** dimostrare di aver svolto attività nel settore durante il 2025, attraverso una relazione e la documentazione delle spese sostenute;
- **Disporre di una propria organizzazione:** utilizzare strutture organizzative proprie per realizzare le attività istituzionali;
- **Avere autonomia regionale:** possedere autonomia amministrativa e finanziaria a livello regionale, anche nel caso di enti costituiti a livello nazionale;
- **Operare sull'intero territorio regionale:** svolgere le proprie attività con riferimento alla Sardegna;
- **Rappresentare categorie sociali:** indicare nello statuto le categorie sociali di riferimento;
- **Essere in regola con gli adempimenti:** aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 2025 ed essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- **Non avere situazioni incompatibili:** non essere titolari di convenzioni in corso con la Regione Sardegna o con le aziende sanitarie locali;
- **Non avere debiti regionali irregolari:** non presentare posizioni debitorie verso la Regione, i suoi enti strumentali o le società controllate e partecipate, salvo le situazioni regolarizzate secondo le condizioni previste dall'avviso.

La sola iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore non garantisce automaticamente l'accesso al contributo: è necessario verificare il possesso della personalità giuridica richiesta e tutti gli altri requisiti previsti.

Interventi ammissibili

Il contributo finanzia due categorie di spesa: i programmi e le iniziative istituzionali degli enti e le spese generali necessarie al loro funzionamento. Due terzi delle risorse sono destinati alle attività istituzionali, mentre un terzo è riservato alle spese di gestione.

Per le attività istituzionali sono ammissibili:

- **Studi e ricerche:** attività di studio, ricerca e documentazione su problematiche di particolare rilievo sociale;
- **Pubblicazioni:** stampa di testi, materiali informativi e attività editoriali collegate ai programmi dell'ente;
- **Informazione e sensibilizzazione:** iniziative per favorire la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche legate alla sicurezza sociale;
- **Convegni e incontri:** organizzazione di convegni, tavole rotonde e seminari;
- **Formazione:** stage formativi rivolti al personale dipendente e volontario;
- **Comunicazione:** divulgazione delle attività attraverso la stampa e i canali telematici;
- **Missioni:** spostamenti del personale dipendente e volontario collegati alle attività programmate;
- **Gite sociali:** iniziative sociali rivolte ai destinatari delle attività dell'ente;
- **Altre iniziative:** ulteriori attività riconducibili alla sicurezza sociale, previa comunicazione alla Regione e autorizzazione espressa prima del loro svolgimento.

Per le spese generali di funzionamento sono ammissibili:

- **Personale:** compensi per dipendenti e collaboratori, esclusi i soci volontari;
- **Sedi operative:** affitti dei locali, spese condominiali e pulizie;
- **Manutenzione:** riparazioni e interventi di manutenzione;
- **Attrezzature:** acquisto di mobili e attrezzature necessarie alle attività;
- **Materiali di consumo:** cancelleria, materiali per ufficio e stampati;
- **Spese postali:** costi per la corrispondenza;
- **Utenze:** spese telefoniche, elettriche e per l'acqua.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **1.000.000 di euro** per l'annualità 2027.
Il contributo può coprire fino al **90% della spesa preventivata e riconosciuta ammissibile**.

Non è previsto un importo massimo uguale per tutti i beneficiari: le risorse vengono ripartite tra gli enti ammessi sulla base di criteri che tengono conto delle dimensioni organizzative e della presenza sul territorio.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Sicilia

Bando - Voucher per Master universitari di I e II livello

Obiettivi

Il bando della Regione Siciliana prevede **voucher per consentire ai laureati residenti in Sicilia di frequentare Master universitari di I e II livello, in Italia o all'estero**, riducendo il peso economico delle quote di iscrizione.

In particolare, l'intervento punta a:

- Favorire l'acquisizione di competenze specialistiche attraverso percorsi di alta formazione post-laurea;
- Migliorare le possibilità di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro;
- Promuovere l'aggiornamento delle competenze in linea con le esigenze delle imprese e con i cambiamenti del sistema produttivo;
- Sostenere la crescita professionale e il riorientamento lavorativo;
- Ridurre gli ostacoli economici che possono impedire ai laureati di accedere a percorsi formativi avanzati.

Beneficiari

Possono richiedere il voucher le **persone fisiche** che possiedono i requisiti previsti dall'avviso alla data di presentazione della domanda.

In particolare, è necessario:

- **Essere residenti in Sicilia** da almeno 12 mesi prima della presentazione della domanda e mantenere la residenza per il periodo previsto dall'avviso, fino al conseguimento del titolo;
- **Possedere un titolo universitario**, come una laurea triennale, magistrale, specialistica o a ciclo unico, oppure un diploma accademico AFAM di primo o secondo livello;
- **Non aver già beneficiato di contributi incompatibili** per interventi analoghi, secondo le condizioni stabilite dall'avviso;
- **Non ricevere altri finanziamenti** destinati a coprire le spese dello stesso Master.

Sono ammessi anche i titoli conseguiti all'estero, nel rispetto delle disposizioni sul riconoscimento e dei requisiti di accesso al percorso scelto.

Ogni candidato può ottenere un solo voucher nell'ambito dell'avviso. Per le persone con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/1992, articolo 3, comma 3, sono previste specifiche possibilità di frequenza a distanza, nel rispetto delle condizioni stabilite dal bando.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la partecipazione a Master universitari di I e II livello, svolti in Italia o all'estero, purché organizzati da istituzioni ammesse e conformi ai requisiti previsti dall'avviso.

Sono finanziabili i percorsi promossi da:

- Università italiane o straniere riconosciute;

- Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- Scuole superiori a ordinamento speciale;
- Business School, per MBA, Executive Master e Master of Business Innovation, quando ricorrono le condizioni previste per il rilascio del titolo.

I percorsi devono rispettare i requisiti relativi alla durata, ai crediti formativi e al conseguimento del titolo finale. Per i Master annuali è richiesto un minimo di 60 crediti formativi universitari (CFU); per i Master biennali di II livello sono richiesti almeno 90 CFU. Per la prima finestra sono ammessi i Master dell'anno accademico 2025/2026, avviati entro il 30 giugno 2026 e non ancora conclusi al momento della presentazione della domanda, nel rispetto delle condizioni previste dall'avviso.

Il voucher copre le spese di iscrizione ammissibili. Restano esclusi i costi personali di vitto, alloggio e trasporto, oltre alle altre spese non riconosciute dal bando.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è di **12 milioni di euro**, a valere sul Programma regionale Sicilia FSE+ 2021-2027. Alla prima finestra, relativa ai Master dell'anno accademico 2025/2026, sono destinati 6 milioni di euro.

Il contributo è concesso sotto forma di voucher individuale a fondo perduto, fino ai seguenti importi massimi:

- Fino a **7.000 euro** per i Master di I livello svolti in Italia;
- Fino a **20.000 euro** per i Master di II livello svolti in Italia e per i Master all'estero di durata annuale;
- Fino a **30.000 euro** per i Master di II livello di durata pari o superiore a 18 mesi, con almeno 90 CFU, secondo le condizioni previste dall'avviso.

Il voucher può coprire interamente la quota di iscrizione oppure soltanto una parte, se il costo supera il massimale previsto. L'eventuale differenza resta a carico del partecipante.

È inoltre previsto il riconoscimento del costo della polizza fideiussoria necessaria per richiedere un'anticipazione, fino a un massimo di 700 euro, nel rispetto delle condizioni di rendicontazione.

La domanda deve essere presentata attraverso il sistema informativo indicato dalla Regione Siciliana, utilizzando la modulistica ufficiale e allegando la documentazione richiesta.

➢ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 7** dell'Avviso.

Scadenza: 18 novembre 2026

Toscana

Bando - Finanziamenti per creare reti territoriali di welfare e favorire la conciliazione vita-lavoro

Obiettivi

Favorire la conciliazione tra vita professionale e vita familiare attraverso la **creazione di reti territoriali di welfare**, mettendo in relazione imprese, organizzazioni sindacali e altri soggetti pubblici e privati.

L'iniziativa punta a individuare i bisogni dei lavoratori e delle imprese, valorizzare i servizi già disponibili e promuovere nuove forme di collaborazione per migliorare il benessere delle persone e la qualità dell'organizzazione del lavoro.

Particolare attenzione è dedicata alla responsabilità sociale delle imprese, alla diffusione di buone pratiche e alla promozione delle pari opportunità e della parità di genere.

L'obiettivo è favorire una **maggiore integrazione tra le esigenze lavorative e quelle familiari**, attraverso soluzioni condivise e una collaborazione più stretta tra gli attori del territorio.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **Associazioni temporanee di scopo (ATS)**, già costituite oppure da costituire, composte da associazioni di rappresentanza datoriale e organizzazioni sindacali, nel rispetto dei requisiti previsti dall'avviso.

Il soggetto capofila deve avere sede legale in Toscana. I componenti del partenariato devono possedere i requisiti giuridici, amministrativi ed economici richiesti e rispettare gli obblighi previsti dalla normativa in materia di lavoro e sicurezza.

In particolare, i partecipanti devono:

- Essere in regola con l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
- Essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali;
- Rispettare la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e gli obblighi relativi al collocamento mirato delle persone con disabilità;
- Possedere un'adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa;
- Non trovarsi in situazioni o condizioni che costituiscano causa di esclusione ai sensi dell'avviso.

Se il partenariato non è ancora costituito, i partecipanti devono presentare una dichiarazione d'intenti, individuare il capofila e impegnarsi a formalizzare l'ATS secondo le modalità stabilite.

Interventi ammissibili

I progetti devono favorire la costruzione e il consolidamento di reti territoriali in grado di rispondere ai bisogni delle imprese e dei lavoratori in materia di conciliazione tra vita professionale e familiare.

Le attività possono comprendere:

- **Analisi dei bisogni territoriali**, attraverso la raccolta di informazioni sulle esigenze delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie;
- **Mappatura dei servizi esistenti**, per individuare le risorse già disponibili sul territorio e le eventuali carenze nell'offerta;
- **Animazione e coinvolgimento degli attori locali**, mediante incontri e momenti di confronto tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, imprese, enti pubblici e soggetti del Terzo settore;
- **Costruzione di reti di collaborazione**, per promuovere la condivisione di competenze, risorse ed esperienze e favorire lo sviluppo di iniziative comuni;
- **Promozione della responsabilità sociale delle imprese**, attraverso la diffusione di pratiche organizzative attente alle esigenze familiari dei lavoratori;
- **Diffusione di buone pratiche**, con attività informative e di sensibilizzazione sulla conciliazione vita-lavoro, sulle pari opportunità e sulla parità di genere;
- **Elaborazione di studi e rapporti**, per documentare i bisogni rilevati, le esperienze realizzate e i risultati raggiunti;
- **Organizzazione di eventi conclusivi**, per presentare le attività svolte e condividere i risultati con gli attori coinvolti.

Le **spese ammissibili** comprendono i costi diretti del personale interno ed esterno impiegato nel progetto. A questi si aggiunge una quota forfettaria del 40% dei costi diretti del personale ammissibili, destinata a coprire gli altri costi diretti e indiretti, comprese le attività amministrative, le consulenze, la ricerca, la produzione di studi e rapporti e l'organizzazione di incontri ed eventi.

Contributo

Il contributo massimo previsto è di **210.000 euro per il progetto**. Il finanziamento può coprire integralmente i costi ammissibili, senza richiedere un cofinanziamento privato.

L'erogazione prevede un anticipo del **40%,** subordinato alle condizioni stabilite dall'avviso, compresa la presentazione di una fideiussione. Le successive erogazioni avvengono secondo le procedure previste per la rendicontazione delle attività e delle spese.

➢ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'Avviso.

Scadenza: 16 novembre 2026

Bando - Progetti di informazione, orientamento e imprenditorialità accademica dopo la laurea

Obiettivi

Accompagnare studentesse e studenti universitari, neolaureate e neolaureati e giovani ricercatori nelle **scelte successive al percorso universitario**, facilitando il passaggio verso il mondo del lavoro, la prosecuzione degli studi e il settore della ricerca.

L'intervento punta, inoltre, a rafforzare il **collegamento tra università, imprese e sistema della ricerca**, sviluppando competenze utili anche alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Beneficiari

I progetti possono essere presentati da **università e istituti universitari** operanti in Toscana, singolarmente oppure riuniti in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

Sono ammessi:
- Università pubbliche statali e università non statali riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- Istituti AFAM, limitatamente ai corsi equiparati ai corsi universitari, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- ATS composte dai soggetti ammissibili, purché tutti i partner dispongano di almeno una sede operativa in Toscana.

La sede operativa toscana deve essere effettivamente attiva al momento della stipula della convenzione. Ogni soggetto può presentare un massimo di due progetti per ciascuna scadenza.

I **destinatari** delle attività sono **studentesse e studenti universitari** iscritti a corsi di laurea, master, specializzazioni e dottorati, oltre a neo laureate e neo laureati, neo dottoresse e neo dottori di ricerca e soggetti che abbiano conseguito un master.

I destinatari devono essere iscritti presso l'istituzione universitaria che propone il progetto oppure aver conseguito presso la stessa il relativo titolo da **non più di 24 mesi**.

Interventi ammissibili

Il finanziamento sostiene **percorsi di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento** destinati a facilitare il passaggio dall'università al lavoro, alla ricerca o alla formazione post-laurea.

I progetti possono comprendere una o più delle seguenti attività:
- Corsi di orientamento, laboratori e attività di apprendimento esperienziale, anche per sviluppare soft skills e competenze trasversali;
- Seminari ed eventi pubblici su tematiche legate al lavoro, alla ricerca, alla formazione e all'imprenditorialità;

- Consulenze, colloqui individuali e attività rivolte a piccoli gruppi, compresi counselling e bilancio delle competenze;
- Attività di tutoraggio e supporto tra pari, anche attraverso collaborazioni con studentesse e studenti;
- Formazione degli studenti coinvolti nelle attività di tutoraggio;
- Attività di coaching e mentoring per progetti individuali o di piccoli gruppi, compresi percorsi dedicati alla ricerca e alla creazione di impresa;
- Corsi e percorsi formativi sull'imprenditorialità accademica, finalizzati allo sviluppo di start-up, spin-off e altre iniziative imprenditoriali collegate alla ricerca.

I contenuti possono riguardare l'orientamento al mercato del lavoro e al mondo della ricerca, la scelta dei percorsi post-laurea, le competenze richieste dai nuovi modelli produttivi e tecnologici, le soft skills, gli incontri con imprese ed esperti, il bilancio delle competenze e le attività di tutoraggio. Sono inoltre ammesse attività esperienziali come role-playing, business game, boot camp e altre modalità di apprendimento pratico.

Per la parte dedicata all'**imprenditorialità accademica** possono essere realizzate attività su business plan e pitch, business model, analisi di mercato, trasformazione dell'idea in prodotto, creazione di impresa, spin-off universitari, proprietà intellettuale, incubatori, finanziamento delle imprese innovative, ricerca di partner e opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali.

Contributo

Il finanziamento è calcolato attraverso un sistema di costi semplificati basato sulla metodologia "**staff + 30%".**

Sono quindi riconosciuti:

- Costi del personale, rendicontati a costi reali, impiegato nelle attività di docenza, co-docenza, tutoraggio, orientamento e gestione amministrativa;
- Costi del personale amministrativo fino a un massimo del 20% dei costi reali relativi alle altre risorse professionali impiegate nel progetto;
- Un rimborso forfettario aggiuntivo pari al 30% dei costi del personale ammissibili, destinato a coprire le altre spese necessarie alla realizzazione del progetto.

Possono inoltre essere attivate **collaborazioni** con studentesse e studenti per le attività di tutoraggio, a condizione che siano adeguatamente formati per le attività da svolgere. La durata ordinaria dei progetti è di **12 mesi**.

➢ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 2** dell'Avviso.

Scadenza: La domanda può essere presentata dall'11 novembre 2026 fino all'11 dicembre 2026.

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Bando - Energia Sviluppo

Obiettivi

Ridurre l'impatto dei costi energetici sui bilanci delle imprese trentine attraverso **investimenti capaci di diminuire i consumi e migliorare l'efficienza energetica**.

La misura sostiene inoltre il rinnovo degli impianti e dei beni aziendali, la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e, per le imprese che svolgono attività con veicoli, la sostituzione del parco mezzi con soluzioni a minore impatto energetico e ambientale.

Beneficiari

Possono accedere al bando **piccole, medie e grandi imprese** costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese entro il 30 novembre 2025. Sono ammesse anche le imprese che adottano la contabilità semplificata, compresi i soggetti che applicano il regime forfettario di determinazione del reddito.

L'attività per la quale viene richiesto il contributo deve rientrare nei codici ATECO 2025 previsti dall'avviso:

- Sezione B - Attività estrattive, tutti i codici;
- Sezione C - Attività manifatturiere, tutti i codici;
- Sezione E - Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti e attività di risanamento, limitatamente ai codici 38 e 39;
- Sezione F - Costruzioni, tutti i codici;
- Sezione G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, limitatamente al codice 46 - Commercio all'ingrosso;
- Sezione H - Trasporto e magazzinaggio, tutti i codici;
- Sezione Q - Istruzione e formazione, limitatamente al codice 85.53 - Attività di scuole guida.

Interventi ammissibili

Sono finanziati gli **investimenti aziendali che consentono di ridurre i consumi energetici** e che risultano coerenti con una diagnosi energetica effettuata prima dell'intervento. La diagnosi, redatta secondo la norma UNI CEI EN 16247, deve dimostrare il previsto miglioramento dei consumi e deve essere allegata alla domanda.

In particolare, possono essere finanziati:

- Opere murarie e interventi di ristrutturazione direttamente collegati all'investimento, compresi lavori edili per la realizzazione di impianti specifici, pavimenti, rivestimenti, infissi, serramenti e opere necessarie all'installazione dei nuovi impianti;
- Impianti elettrici e di illuminazione, impianti per la ricarica dei veicoli elettrici, impianti fotovoltaici e altri impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di accumulo, impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, con esclusione degli impianti a metano, nonché sistemi di domotica;

- Impianti specifici, macchinari e attrezzature collegati all'attività produttiva o alla fornitura di servizi;
- Mezzi di trasporto strettamente necessari al ciclo produttivo o alla fornitura del servizio, purché nuovi e appartenenti alle categorie previste dal bando, con specifici requisiti relativi all'alimentazione, tra cui elettrico, idrogeno, metano, GPL, GNL e diverse tipologie di veicoli ibridi;
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, purché direttamente utili al miglioramento dei consumi energetici e utilizzati esclusivamente nell'unità operativa interessata;
- Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e diagnosi energetica, entro il limite complessivo previsto dal bando;
- Spese generali supplementari riconosciute in misura forfettaria.

Non sono invece ammesse, tra le altre:
- Spese per scorte, materiali di consumo e manutenzione ordinaria;
- Acquisto di e-bike e veicoli già immatricolati;
- Spese per trasferte, vitto e alloggio;
- Beni utilizzabili anche per finalità non esclusivamente aziendali;
- Posti auto all'aperto, beni di rappresentanza e beni destinati alla vendita;
- Investimenti realizzati con contratti "chiavi in mano" e altre spese espressamente escluse dal bando.

Contributo

Il contributo ordinario è pari al **30%** delle spese ammissibili, con una spesa minima superiore a **25.000 euro** e una spesa massima ammissibile di **500.000 euro**.

Sono previste due maggiorazioni alternative, che devono essere richieste espressamente nella domanda:
- Maggiorazione del **10%,** per le imprese in contabilità ordinaria che nel bilancio 2025 hanno sostenuto costi per consumi energetici superiori al 30% del totale dei costi della produzione;
- Maggiorazione del **5%,** per le imprese proprietarie dell'unità operativa che, entro la rendicontazione, cedono il diritto di installare sulla stessa un impianto fotovoltaico a favore di una Configurazione di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile (CACER), di una ESCo o di una Società di Gestione del Risparmio.

➢ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Umbria

Bando - Riqualificazione dei luoghi del territorio a fini culturali, per una migliore inclusione, innovazione e sostenibilità

Obiettivi

La Regione Umbria intende recuperare e **valorizzare beni culturali e spazi pubblici**, trasformandoli in luoghi aperti alla comunità, nei quali le attività culturali possano integrarsi con iniziative sociali e creative.

L'obiettivo è restituire a edifici e spazi di valore storico, artistico e culturale un ruolo permanente nella vita dei territori, favorendo la partecipazione dei cittadini e la nascita di nuove attività economiche locali.

Gli interventi devono contribuire a rendere i luoghi più accessibili e inclusivi, attraverso attività culturali e sociali rivolte a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili. Il bando promuove inoltre il welfare culturale, lo sviluppo di servizi innovativi per la fruizione dei luoghi e la creazione di microeconomie sostenibili, capaci di favorire anche l'inserimento socio-lavorativo delle persone in condizioni di fragilità.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente:

- Le Amministrazioni comunali;
- Le Amministrazioni provinciali.

L'ente richiedente deve essere **proprietario** del bene culturale o dello spazio pubblico interessato dall'intervento al momento della presentazione della domanda. In alternativa, deve disporre di un **contratto di comodato d'uso** della durata minima di 15 anni, rinnovabile, che preveda l'impossibilità di revoca prima della conclusione del periodo di stabilità dell'operazione, pari a cinque anni dal pagamento finale al beneficiario.

Gli immobili devono trovarsi in Umbria ed essere destinati a uso pubblico e allo svolgimento di attività di interesse collettivo.

Ciascun ente può presentare **una sola domanda**, che può riguardare anche più beni culturali o spazi pubblici e a uso pubblico destinati ad attività culturali.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili interventi di **recupero strutturale, riqualificazione e riuso di beni del patrimonio culturale e di immobili o spazi pubblici destinati alla cultura**.

I lavori devono essere collegati a un progetto di valorizzazione che garantisca un utilizzo effettivo e duraturo dei luoghi da parte della comunità.

Tra le principali spese ammissibili rientrano:

- **Spese tecniche**: progettazione, consulenze, direzione lavori, collaudo e certificazioni. Le spese di progettazione possono essere ammesse anche se sostenute prima della domanda, purché rispettino il periodo di ammissibilità previsto dalla normativa europea;
- **Lavori edili**: opere necessarie al recupero strutturale e alla riqualificazione degli immobili e degli spazi interessati;
- **Beni e servizi**: acquisto di allestimenti, servizi digitali e altre dotazioni funzionali agli interventi previsti dal progetto esecutivo.

Le spese devono essere previste nel quadro tecnico economico, direttamente collegate agli interventi e sostenute, documentate e pagate. L'IVA è ammissibile solo se non recuperabile.

Sono escluse, tra le altre, le spese non funzionali al progetto, gli interessi passivi e quelle relative a interventi già completati prima della domanda. Per l'acquisto di terreni valgono i limiti previsti dalla normativa europea.

Il progetto deve includere un **piano di valorizzazione della durata minima di 15 anni**, elaborato con soggetti esperti nei settori culturale e sociale e radicati sul territorio. Deve prevedere attività culturali e sociali, partecipazione della comunità, accessibilità e inclusione, oltre a un modello gestionale sostenibile, con cronoprogramma, governance, analisi costi-benefici e piano economico-finanziario.

È prevista una **premialità** per i progetti che attivano un Partenariato speciale pubblico-privato (PSPP).

Sono esclusi gli interventi su strutture sportive o residenziali private, situate fuori dall'Umbria o prive dei requisiti di proprietà, disponibilità e uso pubblico

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **5,4 milioni di euro**.

Il contributo è concesso a **fondo perduto** nella misura del **100%** del costo totale ammissibile dell'intervento, entro i seguenti limiti:

- 201.000 euro: contributo minimo per domanda;
- 500.000 euro: contributo massimo per domanda.

La copertura del 100% riguarda esclusivamente le spese riconosciute ammissibili dalla Regione. Eventuali costi esclusi dal finanziamento restano a carico dell'ente beneficiario e possono essere utilizzati come quota di cofinanziamento.

- **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Valle d'Aosta

Bando - Voucher per borse di ricerca

Obiettivi

Il bando intende **rafforzare il collegamento tra formazione universitaria, ricerca scientifica e sistema produttivo**, offrendo ai giovani laureati la possibilità di acquisire competenze specialistiche attraverso esperienze di ricerca condotte presso organismi ed imprese qualificati.

In particolare, l'avviso persegue i seguenti obiettivi:

- Accrescere le competenze dei giovani laureati, attraverso percorsi che combinano la trasmissione di conoscenze scientifiche con attività pratiche e applicative di ricerca;
- Migliorare le prospettive occupazionali, favorendo l'acquisizione di capacità professionali spendibili nel mondo della ricerca, dell'innovazione e delle imprese;
- Proseguire e sviluppare i risultati della ricerca, valorizzando le conoscenze già prodotte da progetti realizzati negli ambiti prioritari della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- Favorire l'insediamento e la permanenza di giovani qualificati in Valle d'Aosta, attirando competenze che possano contribuire alla crescita economica e tecnologica del territorio;
- Rafforzare la capacità innovativa delle imprese e degli organismi di ricerca, favorendo lo sviluppo di nuove conoscenze e soluzioni nei settori strategici individuati dalla Regione;
- Contribuire allo sviluppo delle tecnologie strategiche europee, in coerenza con gli obiettivi della piattaforma STEP e con le priorità regionali in materia di ricerca e innovazione.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente gli **organismi di ricerca e le imprese** che svolgono attività di ricerca e dispongono di una sede operativa in Valle d'Aosta.

I soggetti richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- Avere una sede operativa nel territorio regionale;
- Svolgere attività di ricerca comprovata attraverso almeno una delle seguenti condizioni: iscrizione all'Anagrafe nazionale delle ricerche, esercizio di un'attività economica classificata con codice ATECO 72, presenza della ricerca industriale o dello sviluppo sperimentale nell'oggetto sociale, oppure costi di ricerca pari ad almeno il 10% dei costi di esercizio in almeno uno degli ultimi tre bilanci;
- Per le imprese, essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio con stato attivo;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi nei confronti di INPS e INAIL;
- Operare negli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3VdA).

I destinatari delle borse sono **giovani di età inferiore a 35 anni**, in possesso di una laurea triennale, specialistica o magistrale. Le attività devono svolgersi presso una sede operativa in Valle d'Aosta e riguardare uno degli ambiti di specializzazione previsti dalla strategia regionale.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **borse di ricerca destinate a giovani laureati**, attivate da organismi di ricerca e imprese per realizzare attività scientifiche e applicative coerenti con le priorità della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3VdA).

Le attività devono rientrare negli ambiti tematici individuati dalla strategia regionale, tra cui:

- **Industria 4.0**, con riferimento alla produzione intelligente, all'intelligenza artificiale, ai Big Data, all'Internet of Things, alla robotica, ai materiali avanzati e alla produzione additiva;
- **Montagna intelligente**, con progetti legati alla digitalizzazione, ai servizi basati sui dati, alla sicurezza informatica, alla domotica, ai sensori e alle reti di comunicazione avanzate;
- **Montagna di eccellenza**, attraverso attività coerenti con le ulteriori priorità di innovazione e specializzazione individuate dalla strategia regionale.

Le borse devono rispettare le seguenti condizioni:

- Avere una durata minima di 6 mesi e massima di 24 mesi, senza conteggiare eventuali frazioni di mese;
- Iniziare il primo giorno di un mese, a partire dal 1° settembre 2026;
- Concludersi entro il 30 giugno 2030;
- Prevedere un compenso lordo mensile per il borsista di almeno 2.000 euro;
- Svolgersi sotto la supervisione di un responsabile scientifico, presso una sede operativa situata in Valle d'Aosta.

Ogni domanda può comprendere più borse di ricerca: non è quindi necessario presentare una richiesta distinta per ciascuna. Per ogni borsa occorre descrivere il percorso di ricerca, gli obiettivi, le attività previste, la durata, il profilo del destinatario e il responsabile scientifico.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari **a 1.000.000 di euro**, a valere sul Programma regionale FSE+ 2021-2027.

Il contributo viene riconosciuto sotto forma di **voucher** all'organismo di ricerca o all'impresa che attiva la borsa, secondo queste condizioni:

- **2.000 euro** per ogni mese di attività, a fronte di un compenso lordo mensile almeno pari a tale importo;
- Fino a **48.000 euro** per singola borsa, nel caso di una durata massima di 24 mesi;
- Fino a **144.000 euro** complessivi per ciascun soggetto beneficiario, anche nel caso di più borse di ricerca.

➢ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 31 dicembre 2029

Veneto

Bando - Uso consapevole della rete internet e dei social media: concorso di idee per le scuole del Veneto

Obiettivi

La Regione del Veneto promuove, per l'anno scolastico-formativo 2026/2027, **la seconda edizione del concorso di idee** dedicato all'uso sicuro, responsabile e consapevole di internet e dei social media.

L'iniziativa coinvolge le scuole del territorio nella realizzazione di elaborati originali, con l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere i rischi del mondo digitale, sviluppare capacità di valutazione critica e promuovere comportamenti rispettosi e responsabili online.

In particolare, l'iniziativa mira a:

- Contrastare il cyberbullismo e l'odio online, sensibilizzando gli studenti sulle conseguenze delle aggressioni digitali, delle discriminazioni e dei comportamenti offensivi;
- Prevenire la disinformazione e la manipolazione online, sviluppando la capacità di riconoscere notizie false, contenuti ingannevoli e informazioni non attendibili;
- Promuovere un uso equilibrato delle tecnologie, affrontando i rischi legati alla dipendenza digitale e all'utilizzo improprio di internet e dei dispositivi, compresi gli strumenti di intelligenza artificiale;
- Educare alla cittadinanza digitale, favorendo il rispetto della privacy, la tutela dell'identità personale e relazioni online corrette e consapevoli;
- Valorizzare le opportunità della rete, evidenziandone il ruolo nell'apprendimento, nella creatività, nella crescita personale e nella partecipazione alla vita della comunità;
- Stimolare creatività e pensiero critico, coinvolgendo gli studenti nella produzione di messaggi e contenuti originali capaci di diffondere comportamenti digitali positivi anche al di fuori della scuola.

Beneficiari

Possono partecipare al concorso:

- Le scuole primarie statali e paritarie del Veneto;
- Le scuole secondarie di primo grado statali e paritarie;
- Le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie;
- Le scuole di formazione professionale del Veneto.

Gli elaborati devono essere realizzati dagli studenti, anche appartenenti a più classi, durante l'anno scolastico-formativo 2026/2027, sotto la guida dei docenti.

Ogni istituzione scolastica, anche se comprende più ordini o indirizzi, e ogni scuola di formazione professionale possono presentare un massimo di **due domande di partecipazione**. Il limite si applica al soggetto proponente identificato dal codice fiscale.

Interventi ammissibili

Il concorso finanzia, attraverso premi, la realizzazione di elaborati originali e inediti dedicati all'uso consapevole di internet e dei social media. Le proposte devono essere accompagnate da uno slogan che ne comunichi il contenuto e devono rientrare nelle tipologie previste per ciascun grado scolastico.

Gli elaborati possono affrontare temi quali cyberbullismo, hate speech, sexting, dipendenza tecnologica, disinformazione, manipolazione online, privacy e identità digitale. Sono ammesse anche proposte che mettano in evidenza il ruolo positivo della rete nella crescita personale, nella partecipazione e nella cittadinanza attiva.

Le tipologie di elaborato sono differenziate in base al percorso scolastico:

- **Scuole primarie**: favola illustrata collettiva, mascotte del digitale gentile, mini-podcast o audiofiaba;
- **Scuole secondarie di primo grado**: video-racconto, fumetto cartaceo o digitale, podcast tematico;
- **Scuole secondarie di secondo grado e formazione professionale**: video di sensibilizzazione, campagna informativa multimediale, cortometraggio, composizione musicale originale, inchiesta o reportage video.

Gli elaborati devono essere caricati in formato digitale al momento della candidatura e non possono superare la dimensione di 1 GB.

La valutazione tiene conto della coerenza con il tema, del numero di studenti coinvolti, della qualità dei contenuti, della creatività e dell'impatto educativo. Per partecipare, le scuole devono inoltre rispettare le modalità di presentazione e i requisiti indicati nella direttiva regionale.

Contributo

Il concorso prevede una dotazione complessiva di 7.000 euro, destinata ai premi per gli elaborati selezionati dalla commissione di valutazione.

Gli importi sono così ripartiti:

- **2.000 euro** al primo classificato tra le scuole primarie;
- **2.000 euro** al primo classificato tra le scuole secondarie di primo grado;
- **2.000 euro** al primo classificato tra le scuole secondarie di secondo grado e le scuole di formazione professionale;
- **1.000 euro** per una menzione speciale assegnata all'elaborato che si distingue per la capacità di promuovere una cultura digitale responsabile e consapevole.

La menzione speciale può essere attribuita a qualsiasi elaborato ammesso alla valutazione, anche se già premiato in una delle altre categorie. Non si tratta quindi di un contributo generalizzato per le spese sostenute dalle scuole, ma di premi assegnati ai lavori vincitori.

- **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'Avviso.

Scadenza: 4 dicembre 2026

Bando - Consolidamento delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo in Veneto

Obiettivi

Innovare l'offerta culturale e migliorare la capacità delle imprese di competere sul mercato sono le finalità del bando.

La misura sostiene investimenti per aggiornare le attività aziendali, introdurre nuove tecnologie e sviluppare prodotti e servizi in grado di rispondere alle esigenze del pubblico e ai cambiamenti del mercato.

L'intervento punta a rafforzare il ruolo delle imprese culturali e creative nell'economia regionale, favorendo l'innovazione dei processi produttivi e dei modelli organizzativi.

Particolare attenzione è rivolta alla trasformazione digitale, alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle attività culturali attraverso nuovi strumenti e modalità di fruizione. Il bando intende inoltre favorire l'applicazione delle conoscenze e delle competenze creative allo sviluppo di servizi innovativi e al miglioramento dell'offerta culturale del territorio.

In particolare, la misura mira a:

- Rafforzare le imprese culturali e creative, favorendone la crescita, la solidità economica e la capacità di affrontare nuove sfide di mercato;
- Promuovere l'innovazione, attraverso nuovi prodotti, servizi e modalità di organizzazione del lavoro;
- Accelerare la digitalizzazione, sostenendo l'introduzione di software, strumenti informatici e tecnologie innovative;
- Favorire la sostenibilità ambientale, attraverso soluzioni che migliorino l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e riducano gli impatti delle attività;
- Ampliare la diffusione della cultura, promuovendo nuovi canali di comunicazione e modalità di fruizione dei contenuti culturali;
- Valorizzare le competenze e le specializzazioni regionali, in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente del Veneto;
- Migliorare la competitività delle imprese, sostenendo investimenti che rendano l'attività più efficiente e favoriscano l'accesso a nuovi mercati e pubblici.

Beneficiari

Possono partecipare le **micro, piccole e medie imprese (PMI**), comprese le **imprese individuali**, e i **liberi professionisti** che operano nei settori culturali, creativi e dell'audiovisivo, nel rispetto dei requisiti previsti dall'avviso.

I richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- Aver avviato l'attività da oltre 12 mesi;
- Disporre di una sede operativa in Veneto presso cui realizzare il progetto;
- Svolgere un'attività con codice ATECO ammissibile, indicato nell'allegato al bando;
- Essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle imprese o al repertorio previsto per la propria attività, ove applicabile;

- Essere in regola con gli obblighi contributivi e possedere i requisiti amministrativi ed economici richiesti;
- Non trovarsi in situazioni di crisi o in altre condizioni che impediscano l'accesso al finanziamento;
- Rispettare le condizioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di Stato.

La sede operativa interessata dall'investimento deve essere mantenuta per il periodo previsto dall'avviso, anche dopo la conclusione del progetto. Ogni impresa può presentare una sola domanda di sostegno.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti finalizzati al consolidamento e allo sviluppo dell'impresa** attraverso investimenti che migliorino prodotti, servizi, processi produttivi o organizzazione aziendale. Gli interventi devono essere pertinenti all'attività svolta, contribuire agli obiettivi del progetto ed essere realizzati presso una sede operativa situata in Veneto.

Le principali spese ammissibili comprendono:
- **Macchinari e attrezzature**, inclusi strumenti tecnici, impianti e arredi nuovi necessari allo sviluppo dell'attività;
- **Software e servizi digitali**, comprese licenze, programmi informatici e soluzioni tecnologiche funzionali al progetto;
- **Consulenze specialistiche**, collegate all'innovazione, allo sviluppo aziendale e alla realizzazione degli interventi;
- **Servizi esterni**, necessari per attuare il progetto e raggiungere i risultati previsti;
- **Promozione e comunicazione**, attraverso campagne pubblicitarie, pubblicazioni e strumenti per la diffusione dei prodotti e servizi;
- **Spese di personale**, riconosciute secondo le modalità forfettarie previste dal bando;
- **Costi indiretti**, calcolati attraverso il tasso forfettario stabilito dall'avviso.

Non sono finanziabili i costi estranei al progetto, le spese non ammesse dall'avviso e gli investimenti che non rispettano i requisiti di ammissibilità. Il progetto deve descrivere gli interventi previsti, gli obiettivi, i risultati attesi e i tempi di realizzazione. Le spese devono inoltre rispettare le disposizioni relative alla rendicontazione e non possono essere finanziate oltre i limiti consentiti dalla normativa.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 4.294.000 euro, a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027.

Il contributo è concesso a fondo perduto e copre il **70%** delle spese ammissibili, entro i seguenti limiti:
- Contributo massimo: **140.000 euro** per progetto;
- Investimento minimo: **15.000 euro** di spese ammissibili.

➢ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 19 gennaio 2027

Opportunità europee per i giovani

European Prize for Women Innovators: premi fino a 50.000 euro per giovani donne innovatrici

Obiettivi

Trasformare un'idea innovativa in risultati concreti richiede visione e capacità imprenditoriale. L'European Prize for Women Innovators, promosso dal Consiglio europeo per l'innovazione (EIC) e dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), premia le donne che **contribuiscono all'innovazione in Europa**.

La categoria **EIC Rising Innovators** è dedicata alle giovani **donne con meno di 35 anni** che si distinguono per le innovazioni sviluppate e il loro impatto.

L'iniziativa intende:

- **Premiare l'innovazione**, riconoscendo soluzioni originali e capaci di introdurre miglioramenti significativi rispetto a prodotti, servizi o tecnologie già esistenti;
- **Valorizzare l'impatto dei progetti**, premiando innovazioni che rispondono a esigenze reali e producono benefici per le persone, l'economia o l'ambiente;
- **Promuovere l'imprenditoria femminile**, dando visibilità alle giovani donne che hanno fondato o contribuito a fondare imprese innovative;
- **Incoraggiare la leadership delle giovani donne**, riconoscendo il ruolo svolto dalle candidate nello sviluppo e nella crescita delle proprie organizzazioni;
- **Creare modelli di riferimento**, capaci di incoraggiare altre ragazze e giovani donne a intraprendere percorsi nella ricerca, nella tecnologia e nell'imprenditoria.

Beneficiari

Possono candidarsi alla categoria EIC Rising Innovators le **donne di età inferiore a 35 anni all'inizio del 2026**, anno di riferimento del concorso. Per questa edizione, il requisito anagrafico corrisponde a essere nate il 1° gennaio 1991 o successivamente.

Le candidate devono inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- **Residenza**: essere legalmente residenti in uno Stato membro dell'Unione europea, compresi i territori d'oltremare ammissibili, oppure in un Paese associato al programma Horizon Europe;
- **Ruolo nell'impresa**: essere fondatrici o cofondatrici dell'impresa o dell'organizzazione che ha sviluppato l'innovazione;
- **Costituzione dell'organizzazione**: l'impresa o organizzazione deve essere legalmente costituita in uno Stato membro dell'UE o in un Paese associato a Horizon Europe e risultare registrata prima del 1° gennaio 2025;
- **Innovazione concreta**: la realtà fondata deve aver sviluppato un prodotto, un servizio, una tecnologia o una soluzione innovativa con potenziale di impatto;
- **Assenza di doppio premio europeo**: non è possibile ottenere nuovamente un premio dell'UE o dell'Euratom per le medesime attività già premiate.

La candidatura **deve essere presentata dalla persona fisica**, non direttamente dall'impresa. Non è sufficiente, quindi, essere giovani con un'idea imprenditoriale: occorre aver contribuito alla fondazione di una realtà costituita e aver sviluppato un'innovazione concreta.

Il premio è aperto a innovatrici di diversi settori, tra cui tecnologia digitale, salute, ambiente, energia, industria e ricerca scientifica. Non è limitato alle imprese tecnologiche in senso stretto, ma richiede che la soluzione proposta presenti un carattere innovativo dimostrabile.

Contributo

La categoria EIC Rising Innovators mette a disposizione **100.000 euro** complessivi, suddivisi tra le tre candidate che ottengono i punteggi migliori nella valutazione della giuria indipendente.

- Primo premio: **50.000 euro**;
- Secondo premio: **30.000 euro**;
- Terzo premio: **20.000 euro**.

Il premio è un riconoscimento economico diretto, non legato alle spese sostenute. La selezione si basa sull'innovazione, sul suo impatto e sul ruolo della candidata.

Oltre al premio in denaro, le vincitrici potranno aumentare la visibilità europea della propria impresa e valorizzare il proprio percorso professionale.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata online attraverso il Funding & Tenders Portal della Commissione europea, selezionando la categoria EIC Rising Innovators del concorso European Prize for Women Innovators 2027.

Prima di compilare la domanda, è necessario consultare le Rules of Contest e il programma di lavoro EIC 2027, che definiscono i requisiti di ammissibilità, i criteri di valutazione e le condizioni di partecipazione.

La candidatura deve illustrare in modo chiaro i seguenti aspetti:

- **Descrizione dell'innovazione:** presentare il prodotto, il servizio o la tecnologia sviluppata, spiegando quale problema affronta e in che cosa si distingue dalle soluzioni già esistenti;
- **Risultati e impatto:** descrivere i benefici economici, sociali o ambientali generati, indicando i risultati raggiunti e le prospettive di sviluppo;
- **Ruolo della candidata:** illustrare il contributo personale alla fondazione e alla crescita dell'impresa, le responsabilità assunte e le capacità di leadership;
- **Capacità di ispirare altre donne:** evidenziare eventuali iniziative per promuovere la parità di genere e favorire la partecipazione femminile all'imprenditoria e all'innovazione.

Alla domanda scritta deve essere allegato un **video della durata massima di 90 secondi**, nel quale la candidata presenti sé stessa, l'innovazione sviluppata e i risultati raggiunti. La giuria valuterà la documentazione e il video; le candidate selezionate per la fase successiva potranno essere invitate a un'audizione per approfondire la propria candidatura.

Scadenza: 1° dicembre 2026

Learning Planet Youth Design Challenge: sostegno ai giovani per progetti sociali e ambientali

Obiettivi

Giovani che sviluppano soluzioni concrete per migliorare la propria comunità possono partecipare al **Learning Planet Youth Design Challenge**, un'iniziativa internazionale promossa dal Learning Planet Institute per accompagnare idee e progetti guidati dai giovani verso risultati concreti e duraturi.

Il programma si rivolge a chi vuole **affrontare problemi sociali e ambientali attraverso iniziative innovative**, favorendo lo sviluppo delle competenze, il confronto con esperti e la creazione di relazioni con una rete internazionale di giovani e organizzazioni.

I progetti devono concentrarsi su uno dei seguenti ambiti:

- **Pace e democrazia**, comprese iniziative per la partecipazione civica, l'inclusione e il cambiamento sociale;
- **Salute mentale e benessere**, attraverso progetti che promuovano il benessere individuale e collettivo;
- **Ambiente e clima**, con soluzioni per la sostenibilità ambientale e la risposta alle sfide climatiche.

L'obiettivo non è soltanto selezionare buone idee, ma aiutare i partecipanti a svilupparle, migliorarne l'organizzazione e accrescerne la capacità di generare un impatto positivo sul territorio.

Beneficiari

Possono partecipare **giovani di età compresa tra 15 e 26 anni**, provenienti da qualsiasi Paese, che abbiano avviato o intendano sviluppare un progetto in uno dei seguenti ambiti:

- **Iniziative sociali e civiche**, per promuovere la partecipazione dei cittadini, l'inclusione e la democrazia;
- **Progetti per il benessere**, dedicati alla salute mentale e al benessere individuale e collettivo;
- **Progetti ambientali**, orientati alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione sui cambiamenti climatici.

La candidatura deve presentare un progetto concreto, guidato dai giovani, evidenziandone gli obiettivi e il potenziale impatto positivo sulla comunità.

Contributo

Il programma offre un **percorso di accompagnamento** e, per i progetti selezionati come ambasciatori, un **contributo economico** per proseguire le attività.

I benefici previsti per l'edizione 2026-2027 sono i seguenti:

- **Formazione e tutoraggio**: 60 progetti selezionati accederanno a un programma online con mentoring mirato, masterclass con esperti e strumenti pratici per sviluppare le iniziative;

- **Contributo economico**: 12 progetti saranno selezionati da una giuria internazionale come ambasciatori e riceveranno un finanziamento di **1.000 dollari** ciascuno per portare avanti il proprio progetto;
- **Visibilità internazionale**: i 60 progetti selezionati saranno presentati sulla piattaforma del Learning Planet Institute e condivisi con una rete internazionale di esperti, organizzazioni e promotori del cambiamento;
- **Riconoscimento e networking**: i partecipanti selezionati riceveranno una certificazione collegata allo United Nations University Hub for Future of Learning with Youth (UNU FLY). I 12 ambasciatori potranno inoltre essere invitati a eventi internazionali e beneficiare di occasioni di incontro e collaborazione.

È importante precisare che il contributo di 1.000 dollari non è riconosciuto a tutti i partecipanti né automaticamente ai 60 progetti selezionati per la formazione: è riservato ai 12 progetti individuati successivamente dalla giuria come ambasciatori.

La partecipazione al programma comprende quindi anche benefici formativi e di visibilità, indipendentemente dall'ottenimento del contributo economico.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata online attraverso il modulo di iscrizione disponibile sul sito ufficiale del Learning Planet Institute, nella pagina dedicata al Learning Planet Youth Design Challenge.

La proposta deve illustrare il progetto giovanile, i suoi obiettivi e il contributo che intende apportare alla comunità, individuando uno dei tre ambiti tematici ammessi.

Per preparare la candidatura è opportuno descrivere in modo chiaro:
- Il **problema da affrontare**, spiegando a quale esigenza sociale, civica, ambientale o legata al benessere risponde il progetto;
- La **soluzione proposta**, illustrando le attività previste e gli elementi innovativi dell'iniziativa;
- I **destinatari e l'impatto atteso**, chiarendo chi potrà beneficiare del progetto e quali cambiamenti si intendono ottenere;
- Le **modalità di realizzazione**, indicando come si intende sviluppare l'iniziativa e renderla concreta.

Per informazioni è possibile contattare il Learning Planet Institute all'indirizzo designchallenge@learningplanetinstitute.org

Scadenza: 7 gennaio 2027